

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTAE MARIA
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

DIALOGO

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Distribuzione Gratuita

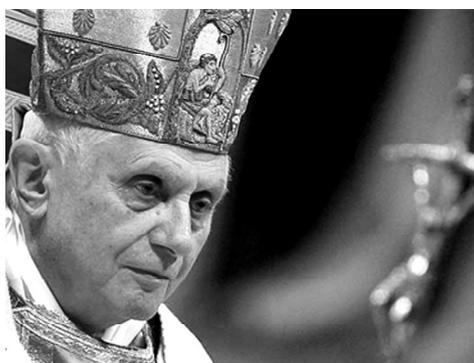
anno XXI / n. 1 / gennaio 2008

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTAE MARIA
COOPERATRICI PASTORALI

Periodico di informazione della Comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù e S. Berniero - Rione Pescara - Eboli (SA) Tel-fax 0828651755 - e-mail: parrocchia@sacrocuoreboli.it - Sito Web: www.sacrocuoreboli.it

L'EDITORIALE DI DON GIUSEPPE GUARIGLIA

La Sapienza è di Dio

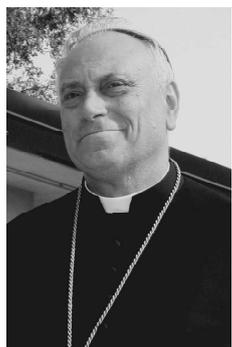


La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha diffuso un comunicato del quale desidero proporvi un breve ma significativo stralcio: "A seguito della decisione di soprassedere alla visita del Santo Padre all'Università "La Sapienza" di Roma, programmata per giovedì 17 gennaio, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana esprime la propria incondizionata vicinanza a Benedetto XVI oggetto di un gravissimo rifiuto che manifesta intolleranza antidemocratica e chiusura culturale. Tanto più che la visita del Santo Padre era cordiale risposta a un invito espresso dagli organi responsabili dell'Università, ma reso inefficace dalla violenza ideologica e rissosa di pochi...".

All'incondizionata vicinanza a Papa Benedetto XVI espressa dalla C.E.I. si associa tutta la nostra Comunità Parrocchiale. Per rendere omaggio a questo grande uomo di cultura e di dialogo, desidero proporvi anche un breve passo dell'Allocuzione che il Santo Padre aveva preparato per l'incontro con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", incontro che non si è tenuto ma di cui il Papa ha voluto lo stesso diffondere il testo del suo discorso, che è stato letto da un docente universitario durante l'apertura dell'Anno Accademico. Così scrive il Santo Padre: "Che cosa ha da fare o da dire il Papa nell'università? Sicuramente non deve cercare di imporre ad altri in

(continua a pag. 2)

I 50 anni di sacerdozio di mons. Gerardo Pierro



DI PAOLO SGROIA

Il 121 dicembre scorso l'arcivescovo, mons. Gerardo Pierro, ha festeggiato i suoi 50 anni di sacerdozio. Il Duomodi Salerno per l'occorrenza era stracolmo di amici e di fedeli che hanno voluto rendere omaggio al presule salernitano. Erano presenti tre cardinali: mons. Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giu-

(continua a pag. 2)

Inaugurazione dei nuovi locali dell'Area Ristoro

DI TANIA GUBITOSI

Ci sono tanti modi di affrontare la giornata dopo che la sveglia del mattino è appena suonata, continuare a sonnecchiare o alzarsi subito con slancio e vigoria per una giornata tutta da vivere con tanta gioia e serenità. Le campane della chiesa annunciano che oggi è festa, è domenica, e vale la pena buttarsi giù dal letto, perché è una di quelle giornate davvero speciali. È il 28 ottobre 2007 giorno della festa di inizio Anno Catechistico, ci sarà anche l'inaugurazione dei nuovi locali dell'Area Ristoro. Ognuno di noi porta nel cuore dei sogni, che a volte si realizzano e a volte no. Porto nel cuore anch'io da lungo tempo un sogno, accompagnato dalla speranza che un giorno si possa realizzare: è il sogno di una parrocchia con tanta gente diversa e differente che si ama e sia contenta, mille volti di bambini allegri e sorridenti che con simpatia e semplicità, crescano all'ombra del campanile del Sacro

Cuore per imparare a seminare nel loro cuore tanto amore. Credo che da un pò di tempo qualcosa si sta già realizzando, perché è un sogno che non solo io sto progettando, lo intravedo nel cuore e nella mente di tanta gente che lavora con sacrificio e generosità in questa grande comunità. C'è una luce nuova oggi al Sacro Cuore, sono i volti di tantissimi bambini che corrono verso il portone centrale della chiesa per attendere con gioia il nostro carissimo Arcivescovo mons. Gerardo Pierro. Non è solo un saluto formale, ma sincero e fortemente caloroso di chi lo accoglie con tanto amore che si esprime nel canto: "Benvenuto fratello mio". Insieme all'Arcivescovo, a don Giuseppe Guariglia e a don Peppe Landi i ragazzi e bambini del catechismo si dirigono in chiesa per la partecipazione alla Santa Messa delle ore 10.00 presieduta proprio dal nostro Arcivescovo. I bambini con fascetta al polso e distintivo al petto con sopra la scritta: "Sarete miei testimoni" partecipa-



Mons. Pierro benedice i locali dell'Area Ristoro

no tutti con attenzione, soprattutto quando il nostro Pastore invita sull'altare due allegri ragazzi a dialogare con lui per far luce sulla Parola del Signore appena proclamata. Subito dopo la celebrazione c'è la grande inaugurazione dei locali nuovi dell'Area Ristoro. Un altro pezzo importante sta

componendo il nostro puzzle parrocchiale. Mi infiltro tra tanta gente per guardare attentamente: l'Arcivescovo con alcune autorità convenute per l'occasione, si avvia verso i locali per la benedizione. Una grande porta ci porta fuori e lo spettacolo che si apre ai nostri occhi desta in tutti un grande stupore, tutti guardano con ammirazione. Delle scale nuove ci portano sotto a un grande porticato dove sono collocati forni per le pizze e griglie per cuocere la carne, sulla sinistra si affacciano la cucina industriale con piani cottura e piani da lavoro, già ci sono persone per la preparazione del pranzo che oggi di certo si farà. Un locale più interno funge da deposito per il materiale con grandi e splendide scaffalature industriali. Il tutto naturalmente per grandi convivialità vissute nella semplicità.

(continua a pag. 2)



Il Sindaco Martino Melchionda e l'Assessore provinciale Massimo Cariello

Segue dalla prima pagina

Inaugurazione dei nuovi locali dell'Area Ristoro

Al fianco ai locali della cucina si trova la sartoria: ago, filo, forbici, macchine da cucire, vestiti e mantelli per far sì che si preparino attori, cantanti, ballerini in grande stile per recital, commedie, festival, musical e giochi da gran divertimento. Appena usciti dalla sartoria si sente una musica provenire dalla sala al fianco, ci si affaccia ed ecco la sala prove per musicisti sbizzarriti, chitarre, batteria, fisarmonica e bas-

so per un concerto senza paragoni.

Subito dopo per una degna accoglienza di tanta gente due nuovi bagni grandi e spaziosi. Accoglienza degna di rispetto per chi difficoltà nella vita ha, con la costruzione nuova del bagno delle persone diversamente abili, con tutti gli accessori necessari. Meravigliati tutti della grande costruzione ci si avvia alla conclusione, un balletto preparato dai nostri ragaz-

zi, un saluto delle autorità, e si saluta chi a casa va, naturalmente i ragazzi rimangono per la grande convivialità fatta di balli, giochi, grandi animazioni e mangiate di eccezione. Come potete immaginare il sogno oggi tutto si è realizzato, il grande ideatore è stato di sicuro il Signore e a conferma di ciò l'Arcivescovo un paio di giorni dopo al parroco don Giuseppe un pensiero di suo pugno ha mandato.

"Caro don Peppino,

di ritorno da Eboli sento il dovere di rinnovarvi la mia ammirazione e il mio vivo compiacimento di quanto ho avuto la gioia di vedere.

Come dimenticare la massa di ragazzi, di giovani, di catechisti, di collaboratori che hanno coinvolto non solo l'intero quartiere, una volta marginale, ma hanno dato una testimonianza limpida e vigorosa di come fare della parrocchia il centro propulsore di tutte le iniziative tese a fare crescere i fanciulli e i giovani sia sotto il profilo umano, sia sotto quello spirituale. Aver, poi, aperto ai giovani tanti luoghi ove ritrovarsi per coltivare le proprie inclinazioni è un altro merito che avete acquisito in questi anni. Ho pure ammirato l'inserimento nella vita pastorale della comunità di don Peppino Landi.

La sua partecipazione attenta e convinta sarà un opportuno viatico per il suo futuro.

A voi, a lui, a tutti: grazie di cuore.

Con affettuosi saluti e ogni benedizione.

Salerno 30-10-2007

Monsignor Gerardo Pierro
Arcivescovo di Salerno



Segue dalla prima pagina

La Sapienza è di Dio

modo autoritario la fede, che può essere solo donata in libertà.

Al di là del suo ministero di Pastore nella Chiesa e in base alla natura intrinseca di questo ministero pastorale è suo compito mantenere desta la sensibilità per la verità; invitare sempre di nuovo la ragione a mettersi alla ricerca del vero, del bene, di Dio e, su questo cammino, sollecitarla a scorgere le utili luci sorte lungo la storia della fede cristiana e a percepire così Gesù Cristo come la Luce che illumina la storia ed aiuta a trovare la via verso il futuro".

Il Santo Padre afferma, con chiarezza e con autorevolezza, che la fede cattolica non si impone, si propone. Questo è l'atteggiamento di Papa Ratzinger, e questo è l'atteggiamento della Chiesa, degli uomini di Chiesa, dei cristiani quando rimangono fedeli a Gesù Cristo e al suo Vangelo. È interessante proporre l'affermazione

del giornalista Jan Ross, commentatore del settimanale tedesco "Die Zeit", giornale di tendenze normalmente laiche: "La voce dal Papa ha dato coraggio a molti uomini e interi popoli, è risuonata anche dura e tagliente..., ma quando tacerà sarà un istante di tremendo silenzio".

Ed è ciò che è avvenuto all'Università "La Sapienza".

Infatti, dopo la rinuncia del Papa possiamo dire che l'unico risultato della brutta pagina scritta alla Sapienza di Roma è stato quello di avere umiliato la libertà e la cultura, di avere privato il mondo universitario di una voce di pace e di tolleranza che ha sempre un respiro universale.

La rinuncia del Papa è la scelta dei forti e dei miti, che non vogliono che la propria voce sia confusa, neanche indirettamente, con quella dell'intolleranza. Ma la voce del Papa resta la stessa

di prima, rivolta a tutti, anche a quanti volevano negargli il diritto di parlare.

Nell'aula piena di accademici e di studenti giovedì 17 gennaio u. s. c'è stata un'assenza, un silenzio, che ha parlato alla coscienza dei presenti (e non solo) molto più forte di qualsiasi discorso. I fautori dell'intolleranza sono rimasti nudi, potranno gridare solo contro se stessi.

In questa vicenda, Eboli ha dato una dimostrazione di grande maturità culturale ed intellettuale: un coro unanime di dissenso si è levato nei confronti dell'iniziativa di questo gruppo minoritario di docenti e di studenti, un coro unanime di solidarietà si è levato a favore di Benedetto XVI.

Questo è il segno di una comunità civile, quella ebolitana, che del rispetto delle idee altrui ne fa un punto fermo per la costruzione di un dialogo serrato, costruttivo, positivo al servizio del bene comune.

Anche se con differenti prospettive di vita, anche se con differenti opinioni politiche e religiose, siamo tutti d'accordo sul fatto che i

vecchi steccati ideologici sono stati da tempo superati, siamo stati tutti informati della caduta del muro di Berlino, siamo tutti convinti che le forze socialmente impegnate devono confrontarsi serratamente e a volte - perché no - anche scontrarsi, fraternamente e serenamente, ma sul terreno delle idee e delle proposte concrete.

Pertanto come uomini credenti dobbiamo rifiutare la tentazione del clericalismo e professare pubblicamente la convinzione della necessità della laicità dello stato (nessuno oggi è fautore di una rinnovata teocrazia, nessuno la invoca, nessuno la chiede); dobbiamo - contemporaneamente - chiedere agli uomini non credenti di rifiutare la tentazione del laicismo e dell'anticlericalismo, espressione di una particolare e vergognosa forma di sottocultura.

Ringraziando tutti per la solidarietà espressa a Papa Ratzinger, sentiamoci - credenti e non - tutti impegnati al servizio del bene comune perché la società possa essere sempre più coesa, pacifica, vivibile.

don Giuseppe Guariglia

Segue dalla prima pagina

I 50 anni di sacerdozio di mons. Gerardo Pierro

stizia e della Pace, mons. Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli e mons. Michele Giordano già arcivescovo di Napoli. Ed ancora tredici vescovi e circa centocinquanta sacerdoti. Ad accogliere mons. Pierro nel Duomo c'era anche un'enorme folla di fedeli giunta da tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi tra cui anche quella della SS. Annunziata di Siano che ha allestito un lungo tappeto rosso. Ben centocinquanta metri di drappo dove sono state riportate, cucite a mano, le date che riassumono l'itinerario pastorale del Presule: l'ordinazione presbiteriale ricevuta il 21/12/1957; la nomina a parroco di Coperchia del 14/08/1960; ed ancora il 26/02/1981 la nomina a vescovo di Tursi-Lagonegro, e il 28/02/1987 il trasferimento alla guida della diocesi di Avellino. La chiamata alla guida dell'Arcidio-

cesi di Salerno-Campagna-Acerno è avvenuta il 25/05/1992.

Il discorso celebrativo l'ha tenuto mons. Covelluzzi, che ha preceduto quello di mons. Pierro che ha ricordato due figure importanti della sua vita: il vescovo Demetrio Moscato e sua madre.

Dopo un attimo di commozione seguito da un lungo applauso il Presule ha voluto ringraziare i santi Matteo, Gregorio VII, Nicola e Gerardo.

Numerose le autorità presenti, tra cui: il presidente della Provincia di Salerno, Angelo Villani, il questore Vincenzo Roca, il prefetto Claudio Meoli, il sottosegretario del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, Angelo Scelzo. Per concludere i festeggiamenti c'è stata una serata di canti in Duomo ed un ricco buffet nel Tempio di Pomona.



La riflessione di don Peppe Landi

La quaresima, tempo di preparazione alla Pasqua di Resurrezione

Quaresima: tempo di gioia! No, non vi siete sbagliati nel leggere, né mi sono confuso. La quaresima, tempo di preparazione alla Pasqua di Resurrezione, è un periodo da vivere nella gioia.

La liturgia lo presenta come un tempo forte, che c'invita, in maniera particolare, a riflettere sul sacrificio di Cristo. Il figlio di Dio che, nel Santo Natale, abbiamo adorato, cullato e amato nelle vesti di un bambino indifeso, adesso ci prepariamo ad incontrarlo inchiodato su di una croce solo, abbandonato e di nuovo indifeso. Un dio che nasce debole e muore debole!

A rigor di logica, tutto ciò è incomprensibile. La storia insegna che colui che ha eser-

citato un potere, lo ha sempre espresso nella forza e nella supremazia.

Ha forse sbagliato? Ha avuto paura dell'uomo?

Sembrirebbe di sì, ma questo pensare appartiene all'uomo. Cristo supera la logica umana! La nascita nella debolezza e la morte nella debolezza sono vittorie sul male.

È venuto per gli ultimi, e per questo ha indossato le vesti degli ultimi, incarnandosi nella natura umana, morendo come ultimo. Esultiamo, quindi con inni di gioia, il nostro Dio ci conduce alla salvezza, ha liberato la nostra condizione dalla schiavitù del male e ci ridona la possibilità di ritornare al Padre.

Si può essere tristi quando, in uno stato di malattia, il medico trova il rimedio per la cura?

Il Signore è venuto a curare le nostre difficoltà, ha scelto nella croce il rimedio efficace per quello che sembrava un tumore incurabile: il peccato!

In questo modo comprendiamo il significato del digiuno: cura e rimedio!

Con il digiuno vogliamo accostarci alla croce, desideriamo anche noi salire su quel legno ed entrare nel mistero dell'amore.

Ma il digiuno è stato travisato, si è posto l'accento sull'aspetto di rinuncia, di mortificazione e svalutazione del nostro essere persona accolta e amata da Dio.

Non dobbiamo più credere che sia stato il

nostro peccato ad inchiodare Cristo sulla croce.

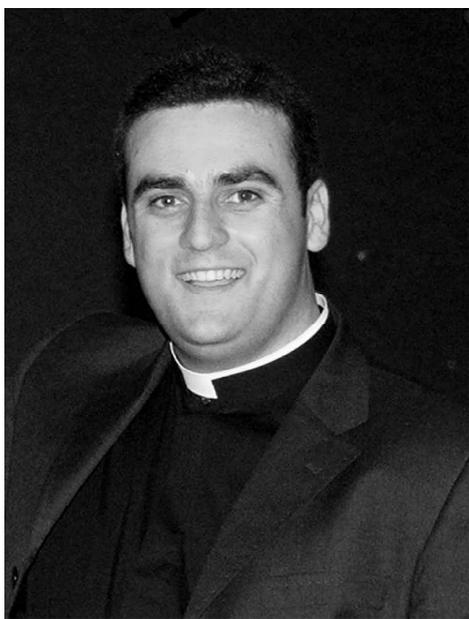
In quel gesto il Signore ha visto la strada di salvezza per noi, la sua è stata una scelta sì dolorosa, ma spinta da un grande amore di immolazione per i suoi figli.

Chi padre o madre non darebbe la sua vita per il figlio?

Ma come e da cosa digiunare? Ritengo che diverse possono essere le modalità di digiuno prestando attenzione alle nostre possibilità e capacità, il desiderio che deve accompagnarci sia di gratitudine, in questo modo apprezzeremo il gesto salvifico di Cristo e in noi il bisogno di conformarci alla sua Vita crescerà di giorno in giorno.

Don Peppe Landi

Roberto Faccenda ha ricevuto il ministero dell'Accolitato



Il 14 dicembre scorso il "nostro" Roberto Faccenda ha ricevuto il ministero dell'Accolitato, compiendo così un altro passo nel cammino formativo che lo porterà, a Dio piacendo, a diventare il prossimo 14 settembre diacono e nel 2009 sacerdote. La cerimonia si è svolta presso il Seminario Metropolitano "Giovanni Paolo II" di Pontecagnano Faiano ed è stata presieduta da S. E. Monsignor Giuseppe Rocco Favale, Vescovo di Vallo della Lucania, ed ha visto anche la presenza di S. E. Monsignor Angelo Spinillo, Vescovo di Teggiano-Policastro. Insieme a Roberto Faccenda hanno ricevuto tale ministero altri sette seminaristi tra i quali vogliamo ricordare in modo particolare due amici della nostra Comunità quali sono Roberto Piemonte e Luigi Piccolo che come molti di voi senz'altro ricorderanno, hanno animato la giornata di spiritualità in preparazione al Natale per i ragazzi del Cate-

chismo. Ma chi è l'Accolito e qual è il suo ruolo? Il termine "accolito" deriva da un verbo greco che significa "seguire" o anche "servire". L'accolitato quindi è il ministero affidato a coloro che, nella Chiesa, sono chiamati a seguire i pastori, cioè a collaborare strettamente con loro nella specifica missione ad essi affidata e a offrire ai fratelli un servizio ispirato ad una sincera carità. Soprattutto nel momento in cui questa carità si manifesta e si celebra, cioè durante la celebrazione eucaristica. Da una notizia che si trova nel *Liber pontificalis* del Duchesne, sembra che l'istituzione di questo particolare ministero, che non è riconosciuto in Oriente, debba esser fatta risalire a papa Vittore (197 d.C.); comunque risulta che al tempo di papa Cornelio gli accoliti erano già in numero di 42, divisi secondo le sette regioni di Roma (Eusebio di Cesarea, *Hist. ecc.*, I Epist. ad Fabium, VI, 43, 11). Riportiamo di seguito le parole che il vescovo pronuncia durante il rito, parole che facciamo nostre e che vogliamo far diventare preghiera per Roberto Faccenda e gli altri seminaristi, possano essi realizzarle nel loro quotidiano vivere: "Figli carissimi, scelti per esercitare il servizio di accoliti, voi parteciperete in modo particolare al ministero della Chiesa. Essa infatti ha il vertice e la fonte della sua vita nell'Eucaristia, mediante la quale si edifica e cresce come popolo di Dio. A voi è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni, e come ministri straordinari potrete distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, anche infermi. Questo ministero vi impegna a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore e a conformarvi sempre più il vostro essere e il vostro operare. Cercate di comprenderne il profondo significato per offrirvi ogni giorno in Cristo come sacrificio spirituale gradito a Dio. Non dimenticate che, per il fatto di partecipare con i vostri fratelli all'unico pane, formate con essi un unico corpo. Amate di amore sincero il corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi. Attuerete così il comandamento nuovo che Gesù diede agli Apostoli nell'ultima cena: Amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi." (Liturgia dell'Istituzione dell'accolito - Esortazione del vescovo).

Antonio Di Cosmo

L'essere parte di una Comunità

L'anno 2007 è stato un anno, oserei dire, rocambolesco per la Comunità parrocchiale del Sacro Cuore!

È stato l'anno del nuovo Vice Parroco, don Peppe Landi, è stato l'anno delle nuove strutture oratoriali, ma purtroppo è stato anche l'anno in cui don Giuseppe Guariglia ha avuto qualche problemino di salute! Il susseguirsi di tutti questi avvenimenti ha destabilizzato alcuni equilibri ed ha fornito numerosi spunti di riflessione per l'intera Comunità. In un anno così intenso si è fatta sentire, in modo particolare, l'esigenza della meditazione, del confronto, della ricerca di soluzioni condivise, momenti tradizionalmente previsti durante il ritiro d'Avvento. Ma proprio all'inizio della giornata del ritiro di Avvento di questo anno, l'otto dicembre, Don Peppe ci ha annunciato che il tempo dedicato alla verifica non ci sarebbe stato, e che durante la celebrazione dei Vespri avremmo potuto proporre delle nostre riflessioni sotto forma di preghiera.

Il ritiro ha avuto come filo conduttore la meditazione personale su "l'essere parte di una comunità".

"Sei capace di accettare gli altri, così come sono? Ricordi sempre che la zizzania e il grano sono presenti - contemporaneamente - non solo nel mondo e nella vita dei tuoi fratelli, ma anche nel tuo cuore? Quali aspetti positivi, della persona, si sono rivelati nel cammino con la Comunità parrocchiale del Sacro Cuore? Quali aspetti negativi?"

Questi sono solo alcuni degli interrogativi che hanno sollecitato la nostra individuale sensibilità durante tutta la giornata, ma il momento di comunione autentica, di fratellanza, di condivisione c'è stato durante la recita dei Vespri nella cappella del Santissimo Sacramento; l'esperienza di una tale tenerezza non l'avevo mai fatta: le riflessioni più intime si sono fatte preghiera di tutti per tutti!

La Comunità parrocchiale è l'insieme di persone diverse chiamate a scoprire i propri pregi e i propri limiti; il luogo della crescita in cui si fa esperienza diretta dell'amore di Dio; nella comunità incontri il tuo prossimo, senza sceglierlo, arriva e basta, e devi imparare ad amarlo senza giudicarlo perché il Signore dice "amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi maltrattano"; nella Comunità l'egoismo lascia il posto all'ascolto dell'altro; una comunità è autentica quando i suoi membri si scoprono parte di essa non per perseguire scopi personali, ma per dare vita al progetto di Dio.

L'8 dicembre ho scritto sul mio diario: "Oggi mi sembra di aver messo a fuoco un po' meglio alcuni tratti di uno scenario avvolto dalla nebbia... lo scenario dell'Amore di Dio. Grazie Comunità del Sacro Cuore!"

Maria Luisa Nardiello

Ti metti comodo e ti immergi nel musical che racconta la favola più bella del mondo



Una carrellata di emozioni con il musical di Peter Pan

Metti che un giorno, di passaggio nella nostra parrocchia, senti che "Peter Pan" è il favoloso musical che quest'anno vedrà protagonisti i giovani e meno giovani della comunità del Sacro Cuore.

Metti che all'improvviso ti senti incuriosito e decidi di andarlo a vedere. No, non da solo, non avrebbe senso ... e allora lo dici a tua moglie o a tuo marito, alla tua fidanzata o al tuo fidanzato, ai tuoi bambini o ai tuoi nipotini ... Ti viene così la voglia oggi più che mai di ritrovarti con i tuoi affetti, di sorridere insieme e di emozionarti ... e così ti ritrovi seduto con altri spettatori in un teatro dove appena entri già respiri un'atmosfera magica ed accogliente ... poi ti metti comodo ... ti immergi nel musical che racconta la favola più bella del mondo e guardi indietro ... scopri lo sguardo estasiato di un bimbo ... a volte ci vuole proprio poco ... a volte basta una favola ... per farci sognare ancora e tornare tutti un po' bambini: proprio come Peter, Wendy e i bambini dell'isola che non c'è.

Durante il giorno pensi che il Paese Che Non C'è sia soltanto una leggenda, e così la pensano quelli come te. Ma questo è il Paese Che Non C'è che diventa vero.

"... l'unico rischio è che sia tutto finto ..." come recita una canzone di Bennato, cantautore che ha curato le musiche di quello che è stato il musical più spettacolare del 2007.

Eh, sì! Il rischio era quello di poter stancare gli spettatori! Ma "... vale la pena almeno di tentare, se è un'occasione per poter volare ...". E i nostri ragazzi anche quest'anno non ci hanno delusi. Ormai alla terza edizione, riteniamo che il musical sia una delle più belle invenzioni che la comunità parrocchiale ha realizzato. Per la prima volta, infatti, viene messa in scena la vivacità e l'originalità dei nostri ragazzi.

Posto all'inizio dell'anno pastorale, il musical, con l'entusiasmo che suscita in chi lo vive da vicino, è riuscito a stimolare i giovani e i meno giovani della nostra comunità parrocchiale a ben impegnarsi nel prosieguo delle innumere-

voli attività che essa propone continuamente.

Con questo spettacolo, oltre ad essere messe in evidenza le doti che i ragazzi mettono al servizio della comunità, viene sottolineata la loro voglia di divertirsi con cose semplici come il canto, il ballo, la recitazione e tanto altro. Tante le novità entusiasmanti del musical 2007.

Prima tra tutte è stata quella della presenza della "S.C.M. Band". (S.C.M. sta per Sacro Cuore in Music). Quasi tutte le canzoni, infatti, sono state suonate, con chitarre, bassi e batteria; dai ragazzi del laboratorio musicale "Armonia".

Inoltre, un cospicuo gruppo di ragazzi della scuola primaria "C. Longobardi" del secondo circolo di Eboli, ha avuto modo di esibirsi con due coreografie molto divertenti.

Insomma, per chi è venuto ad assistere allo spettacolo, ciò che è risaltato subito agli occhi (o meglio alle orecchie) è che la musica è di casa. Come è di casa il calore e l'accoglienza di coloro



si sono impegnati in prima persona per la buona riuscita di questa manifestazione.

Concludiamo questa carrellata di emozioni con i dovuti ringraziamenti a coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione di questo sogno. Stiamo parlando naturalmente dei nostri due parroci don Peppe Guariglia e don Peppe Landi. Ringraziamo i vari laboratori del "Centro Arcobaleno" che hanno contribuito all'attuazione dello spettacolo. Ringraziamo ancora il dirigente scolastico del secondo circolo di Eboli, il dottor Celestino Rocco per la proficua collaborazione con la nostra comunità parrocchiale. Infine sulle parole di una canzone che ci ha accompagnato nella realizzazione di "Peter Pan il Musical" vorrei fare l'ultimo ringraziamento ai nostri ragazzi, con l'augurio di non perdere mai la voglia di sognare.

"... Ma la mente va e non si fer-

merà ti prenderà per mano ti insegnerà a volare. Ma basta che voli in alto, ma basta che ti alzi un poco e forse scopri che quello che ti faceva paura era soltanto un gioco! E adesso, hai l'occasione per poter volare, allora, non la sprecare, prova a volare! ..."

Cosimina Pili



Le fatiche delle prove sono state abbondantemente ripagate

Mi sono davvero divertita nel prender parte a questo musical perché è stata una occasione per offrire alle persone una serata diversa, una serata divertente, una serata in famiglia.

Il 10 novembre 2007 è stata una giornata diversa dalle altre per me, una giornata particolare.

Salve, sono Laura, una dei tanti giovani che si sono ritrovati protagonisti nel Musical di quest'anno, la cui trama è stata tratta dalla favola di "Peter Pan".

Io, se vi ricordate, impersonavo uno dei ruoli principali, quello di Trilly o Campanellino, la fatina di Peter Pan. Quando m'hanno comunicato questa notizia l'ho presa davvero bene, anzi benissimo.

Come potevo rinunciare a quell'esperienza!

Quella sarebbe stata la mia prima volta da attrice in un musical organizzato dalla parrocchia e, quindi, non potevo dir di no. Ho iniziato le prove con tanto entusiasmo e con tanta voglia di fare, e ogni tanto aiutata dai miei colleghi attori e dalla regista Cosimina Pili.

Però, oltre a recitare, facevo parte anche del corpo di ballo. Tra recitazione e danza ho riscontrato una notevole differenza.

Quando recitavo dovevo calarmi interamente nel personaggio con tutta la concentrazione possibile per non sbagliare le battute ma soprattutto l'espressione e il tono. Invece, facendo parte del corpo di ballo era difficile sbagliare perché c'erano altre ragazze che facevano i miei stessi passi contemporaneamente.

Durante il giorno del "debutto" ero molto tesa perché avevo paura di sbagliare qualcosa, ma una volta salita sul palco e recitata la mia prima battuta mi sono rilassata e calmata immediatamente. Sapete, m'ha fatto proprio un bel'effetto vedere tante persone che mi guardavano, anzi che ci guardavano, e noi lì sul quel palco, emozionati al massimo, a guardare se tra la folla c'erano i nostri familiari e i nostri amici.

Mi sono davvero divertita nel prender parte a questo musical perché è stata un'occasione per offrire alle persone, che sono venute gentilmente a guardarci recitare, ballare e cantare, una serata diversa, una serata divertente, una serata in famiglia. Sono

rimasta davvero felice quando al catechismo, all'animazione e addirittura per strada i bambini ci riconoscevano e ci chiamavano con il nome dei personaggi che interpretavamo.

Per me, questo significa che il musical di quest'anno ha avuto tanto successo ma soprattutto è piaciuto molto al pubblico.

Sono davvero contenta perché

tutte le nostre fatiche delle prove sono state ripagate molto più del previsto. Quello che mi auguro è che i prossimi musical e i prossimi attori abbiano lo stesso successo di quello che abbiamo avuto noi, anzi molto più del nostro. Questa è stata una bellissima ed emozionante esperienza che rifarei senz'altro!

Laura Garzillo



Che magia che favola

La mia prima esperienza nel musical di Peter Pan: ad un certo punto mi sono sentito quasi di mollare per le troppe fatiche ma alla fine mi sono sentito parte di una grande famiglia.

Bum! Bum! Che magia, che favola finalmente è arrivato, ed è stato fantastico, una storia senza tempo che ci ha fatto sognare. Il giorno 10 novembre si è tenuto il recital di Peter Pan a cui anch'io ho partecipato. Tutti, secondo me, si sono divertiti per le molte parti comiche che c'erano. Il recital si è tenuto presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù ed è stato svolto da coloro che hanno partecipato, durante l'anno, al laboratorio "Armonia" e da coloro che frequentano attivamente la parrocchia. Per me è stata la prima esperienza e ad un certo punto mi sono sentito qua-

si di mollare perché le prove erano molto stancanti, ma ho stretto i denti e sono andato avanti e, secondo me, ne è valsa la pena perché quando ho visto tutti gli spettatori che ci seguivano con attenzione e ci applaudivano mi sono veramente sentito soddisfatto e parte di una grande famiglia. Auguro a tutti voi lettori di Dialogo, l'organo d'informazione della nostra comunità parrocchiale, di provare almeno per una volta questa bellissima sensazione, vi invito allora a seguirci sempre e a non perdersi il prossimo musical.

Andrea Eliano



Progetto

“A scuola con gioia!”

A partire dal mese di ottobre l'associazione Oratorio ANSPI “Don Angelo Visconti” in collaborazione con l'associazione “Opera Marta e Maria cooperatrici pastorali”, porta avanti delle attività musicali e di drammatizzazione per gli alunni della scuola primaria “C. Longobardi”.

Ragazzi si parte per una nuova avventura che ci porterà nel fantastico mondo della musica! Un viaggio sonoro alla scoperta di un'emozione da vivere per tutto l'anno. Dove? A scuola naturalmente. Eh sì, perché il vostro compito è quello di andare a scuola, mentre il nostro è quello di trasmettervi l'allegria. Quindi allacciamo le cinture e prepariamoci ad andare “A scuola con gioia!”.

Questo il punto di partenza del progetto scolastico al quale ha aderito la nostra comunità parrocchiale. A partire dal mese di ottobre, infatti, l'associazione Oratorio A.N.S.P.I. “Don Angelo Visconti” in collaborazione con l'associazione “Opera Marta e

Maria cooperatrici pastorali”, porta avanti delle attività musicali e di drammatizzazione per gli alunni della scuola primaria “C. Longobardi” del secondo circolo di Eboli.

Le finalità di questo progetto sono molteplici. In primo luogo ci si propone di favorire, attraverso delle attività stimolanti, la presenza scolastica dei nostri ragazzi. Ciò risulta possibile suscitando in essi interessi e motivazioni. Tutto con un unico obiettivo: promuovere e rafforzare l'apprendimento.

I ragazzi che partecipano al progetto sono i 26 iscritti alla scuola primaria “C. Longobardi” appartenenti alle classi: prima, terza, quarta e quinta elementare.

Per il nostro progetto due saran-

no i luoghi privilegiati in cui incontreremo i ragazzi: la scuola e la parrocchia. Incontriamo i ragazzi sui banchi di scuola il lunedì mattina. Durante la mattinata i ragazzi hanno modo di apprendere, in modo divertente, le conoscenze che stanno alla base della musica, di imparare a suonare strumenti musicali, di esprimersi attraverso il canto e il ballo.

Le attività che come parrocchia ci proponiamo di offrire ai ragazzi sono fondamentalmente di tipo ludico-formativo. Scopo del nostro lavoro è quello di inserire i ragazzi in quante più possibili manifestazioni parrocchiali in cui possano essere loro i veri protagonisti. È possibile suddividere le nostre attività in ordinarie e straordinarie. Tra le attività ordinarie che proponiamo ai ragazzi, si ha, nelle ore pomeridiane: scuola calcio; laboratorio musicale; laboratorio scenografia; laboratorio di informatica; catechismo; animazione; oratorio.

Tra le attività straordinarie che come comunità parrocchiale proponiamo ai ragazzi della scuola “C. Longobardi” vi sono: “Festa di inizio anno catechistico” ad ottobre; “Musical di Peter Pan” a novembre; “Tombolata in famiglia” a dicembre; “Recital dell'Epifania” a



Il Dirigente Scolastico Celestino Rocco

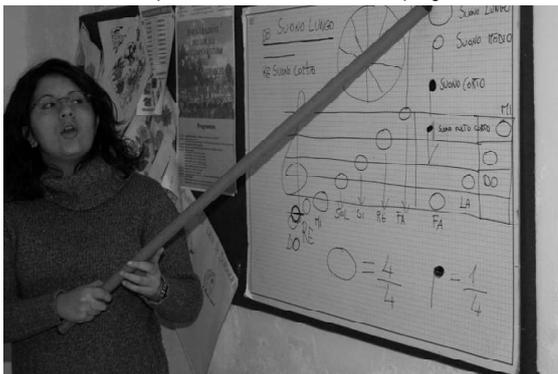
gennaio; “Festa di Carnevale” a febbraio; “Festa di fine anno catechistico” a maggio; “Torneo di calcetto” a giugno; “Agosto Oratoriano” ad agosto.

Tante sono le cose che vorremmo ancora proporre a questi ragazzi per dar loro la possibilità di vivere un po' più serenamente la loro infanzia. Pensiamo, infatti che sia proprio questa la parte della vita in cui ogni persona può fare esperienza di cose belle che poi si porterà dietro per sempre.

Quindi il nostro augurio per tutti i bambini della scuola “C. Longobardi” è che vivano pienamente ciò che viene loro offerto oggi e farne tesoro per il domani.

A tal proposito cogliamo l'occasione per ringraziare il dirigente scolastico Celestino Rocco e il corpo insegnante della scuola per averci accolto da subito nel migliore dei modi e per averci fatto sentire a casa nostra.

Patrizia Di Lorenzo
Cosimina Pili



Progetto Strade Alternative

I Servizi Sociali e più precisamente il piano di Zona S5 si sono fatti promotori di un progetto di prevenzione verso le dipendenze in generale

Da qualche mese per le strade del quartiere Pescara si è visto circolare un Camper con le insegne della Comunità Emmanuel.

Per chi conosce la Comunità Emmanuel è stato semplice associare il Camper a un qualche servizio rivolto a chi ha problemi di tossico dipendenza ma ciò che ad un colpo d'occhio poteva non esser chiaro è il perché intorno ci fossero quasi esclusivamente bambini. I Servizi Sociali e più precisamente il piano di Zona S.5 si sono fatti promo-



Riunione volontari nei locali parrocchiali

tori di un progetto di prevenzione verso le dipendenze in generale e hanno coinvolto una serie di associazioni e gruppi che lavorano in tal senso per attivare sul territorio una serie di servizi che potessero fornire con maggiore capillarità informazioni in merito ad alcolismo, gioco d'azzardo e droghe. L'unità di strada della Comunità Emmanuel sta lavorando da diverso tempo sul territorio di Eboli e negli ultimi due mesi è stata presente sul rione Pescara. Fare prevenzione alle dipendenze è davvero diventata impresa ardua, oramai problemi come il gioco d'azzardo, l'abuso di alcool e l'utilizzo di sostanze stupefacenti tocca direttamente o indirettamente ognuno di noi.

La prevenzione è diventata non tanto dare opuscoli o far convegni, che vanno bene per gli adulti ma offrire una valida alternativa a ragazzi e adolescenti di uno svago sano. Il gioco diviene strumento di aggancio e di prevenzione reale. Nel quartiere Pescara abbiamo incontrato ragazzi e bambini che si sono avvicinati per pura curiosità e ci hanno portato tutti i loro vissuti: i bambini e i ragazzi ci chiedono sempre di più di essere adulti che si spor-



Camper della Comunità Emmanuel

cano le mani con loro, di essere adulti che rimandano regole chiare e coerenti. I bambini sono stanchi di essere lasciati soli, tutti sono a conoscenza dei problemi che derivano da ogni tipo di dipendenza perché hanno imparato ad osservare il mondo che li circonda, fino a quando saranno bambini forse non cadranno nelle varie trappole ma una volta adulti cercheranno di imitarci e allora sarà difficile tenerli lontani da droghe, alcool e gioco d'azzardo. Siamo noi adulti che dobbiamo cambiare i nostri comportamenti se vogliamo che i nostri figli siano il più possibile protetti. La Comunità Emmanuel supportata dall'A.n.s.p.i. saranno presenti nei vari quartieri nei prossimi mesi con attività di animazione e informazione, invitiamo tutti a mandare i bambini a giocare con noi e agli adulti ad avvicinarsi per avere informazioni. (Angelo Coscia)

“Scuole Aperte” all’Istituto Tecnico Agrario G. Fortunato di Eboli

Una festa di presentazione per il progetto “Scuole Aperte”

Sabato primo dicembre, alle ore 17,00, presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario “Giustino Fortunato” di Eboli, si è svolta la manifestazione di presentazione del progetto regionale “Scuole Aperte” dal titolo: “CONOSCERE PER TRASFORMARE, PER COSTRUIRE”.

L’incontro si è rivelato, fin dall’inizio, molto vivace per la massiccia e variegata partecipazione: bambini, ragazzi, genitori, docenti, adulti e curiosi, hanno gremito l’aula e accompagnato con simpatia e compiacimento i vari momenti della serata presentata dalla sempre impeccabile Maria Luisa Albano. Gli interventi sono stati preceduti da un back-stage realizzato da Luca Moltisanti illustrante le risorse e alcuni lavori dell’Istituto ospite e da un originale racconto animato: “Storia della scuola”

curato dai docenti Bernardino Sessa, Marzia Albano e Adriana Marino. La suggestiva interpretazione di quest’ultima è stata particolarmente apprezzata, creando l’atmosfera adatta per spunti artistici che, infatti, non sono mancati nel prosieguo. Dopo i saluti del Preside della scuola capofila Raffaele Barone, la coordinatrice, professoressa Marzia Albano, ha illustrato le linee guida del progetto, frutto della fattiva collaborazione dei partners coinvolti e presenti in sala. Il Circolo Didattico di Eboli, l’Istituto Comprensivo “Pietro da Eboli”, l’Associazione “SU X FRAGILE”, l’Associazione “Mediterranea Civitas”, l’Associazione “educARTEatrando”, l’ASL Salerno2, l’I.C.A.T.T. di Eboli, l’Associazione “Oratorio ANSPI Don Angelo Visconti”-ONLUS; l’Associazione scacchistica dilettanti “Café de la Régence”; l’As-

sociazione “FORMATEST” e l’Agenzia “Indiemen” si sono adoperati con l’ITAS di Eboli per dare una concreta interpretazione di questa peculiare iniziativa della Regione Campania rivolta non ai soli studenti, ma all’intero territorio.

Gli interventi dei vari referenti: Eufrasia Cataldo, Maria Marino, Angelo Plaitano, Giuseppe Della Rocca, Anna Genovese, Carmela Giorgio, Benedetto Reppuccia, sono stati brevi, ma sufficienti a descrivere il progetto che propone un ventaglio di attività che spaziano dalla applicazione di nuove ed efficaci metodologie di apprendimento, quale il Metodo Feuerstein, alla riscoperta delle risorse della nostra terra. Si confrontano le tradizioni delle civiltà contadine per recuperarne i valori universali. Si educa alla cittadinanza attiva e alla dieta mediterranea attraverso la corretta interpretazione delle regole dei saperi e dei sapori. Si evidenziano le opportunità di lavoro legate all’industria agroalimentare e ai prodotti di qualità; si ripropongono antichi mestieri, quali quello del potatore e del sarto. Il gioco, l’applicazione pratica, la realizzazione di prodotti vari arricchiscono i laboratori, organizzati in modo da favorire la socializzazione e l’integrazione finalizzati, oltre che alla formazione, alla condivisione delle esperienze vissute a scuola. Significativo spazio viene dato alla musica e alla danza popolare che diventano pretesto di studio di temi più complessi, affidati alla sapienza di esperti del

settore. I giovani componenti il gruppo musicale Sette Bocche, guidati da Angelo Plaitano, hanno dato prova di grande bravura, esibendosi in canti e danze suggestivi e trascinanti. Ultima, ma non meno importante, è l’azione di accompagnamento dell’intero progetto curata dalla Associazione “Oratorio ANSPI Don Angelo Visconti”. Il gradito intervento del parroco del Sacro Cuore di Eboli, Don Giuseppe Guariglia, è valso a descrivere le attività di collaborazione previste: oltre a produrre materiale informativo, divulgativo e rappresentativo, l’associazione offre la propria competenza organizzativa ed operativa per rendere veramente fruibile da chiunque l’intero percorso. Le azioni mirate a risolvere specifici problemi, si alternano a quelle di animazione rivolte ai più piccoli per agevolare la partecipazione dei grandi. Così è stato già durante questo primo incontro animato da Pulcinella e coloratissimi ragazzi che hanno trasformato il primo piano dell’Istituto in una vera e propria ludoteca. Tra giochi e merende genuine a base di pane e olio e pane e marmellata, i bambini hanno trascorso allegri momenti di socializzazione, dando ai genitori la possibilità di seguire l’intero evento senza alcuna preoccupazione. Gli interventi degli ospiti sono stati molto pertinenti e in linea con lo spirito progettuale della Regione. Il Preside dell’Istituto comprensivo “Pietro da Eboli” Antonio Galiano, il dirigente USP di Salerno Luca Iannuzzi, l’As-

sessore alle Politiche Sociali e Pubblica Istruzione di Eboli Cosimo Cicia, l’Assessore al Lavoro e alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno Massimo Carriello, il Consigliere Regionale della Campania Gerardo Rosania, il rappresentante del gruppo di lavoro “Scuole Aperte” della Regione Campania Paolo Monaco accompagnato da Manuela D’Ovidio, hanno contribuito a creare un clima di condivisione e di partecipazione attiva. In effetti ciò che ha caratterizzato l’intera serata è stato proprio il coinvolgimento della platea che ha seguito con interesse, prendendo parte a improvvisati momenti corali. Il pubblico ha raccolto l’invito a cantare l’Inno di Mameli con i bambini del Circolo, diretti dall’eccezionale maestro La Manna, ha ritmato le canzoni presentate in lingua inglese dai piccolissimi dello stesso Circolo guidati da Patrizia Sedan, ha apprezzato i bellissimi costumi di varie epoche storiche indossati e presentati dai ragazzi della Pietro da Eboli, ha gratificato il lavoro di tutti con generosi applausi. Al termine, nei locali della biblioteca che ospita numerosissimi volumi appartenuti a Matteo Ripa, è stato offerto un gustoso buffet, arricchito dal vino prodotto dall’azienda dell’I.T.A.S. e curato dai bravi e professionali alunni della classe del Corso O.F.I.S. “Operatore della Ristorazione” formati dall’Istituto Tecnico Agrario e dalla Agenzia “IN TAVOLA”.

Marzia Albano



Marzia Albano



“Scuole Aperte” al Liceo Classico “E. Perito” di Eboli

L’armonia del molteplice

Già da due anni il Liceo Classico “E. Perito” di Eboli ha approvato il progetto “Scuole Aperte”, che si propone di attivare laboratori, corsi ed iniziative finalizzati all’inserimento di extracomunitari nella nostra città con corsi di italiano e di scrittura, seminari sull’educazione al rispetto dei luoghi pubblici, corsi alla prevenzione e al disagio legato all’inquinamento, corsi sulla legalità, laboratori di musica, arte o restauro e, infine, corsi per conoscere lingue difficili e poco conosciute come l’ucraino, il russo o l’arabo. La parrocchia del Sacro Cuore partecipa a questo multi-progetto con l’Oratorio A.N.S.P.I. “Don Angelo Visconti” patrocinando molte attività e iniziative, il tema di questo secondo anno di attività per il progetto di Scuole Aperte è “L’Armonia del Molteplice”. La sera del 25 novembre 2007 si è svolta la festa d’accoglienza per l’inaugurazione del nuovo anno di vita di questo grande progetto e a questa sera-

abbiamo partecipato anche noi Gruppi Giovanissimi della parrocchia del Sacro Cuore insieme a Don Pepe come rappresentanti dell’oratorio A.N.S.P.I. All’inizio c’è stato il saluto delle varie autorità politiche tra cui il sindaco Martino Melchionda, il consigliere regionale Gerardo Rosania, le varie autorità e alcuni dirigenti scolastici della nostra città. Dopo il lungo saluto e il rinnovo della fiducia a questo progetto da parte del comune e del preside del liceo classico “E. Perito” il professore Giuseppe Sorrentino, ci sono stati alcuni interventi dei rappresentanti dei vari corsi laboratori tra cui anche quello di Don Giuseppe Guariglia incentrato sul tema “Istituzioni a servizio delle comunità”, molto significativo nel contesto del progetto e delle iniziative ad esso legato. Sono intervenuti anche alcuni responsabili dei vari progetti e attività illustrando il lavoro svolto nel 2007 con alcuni videoclip o foto come il rappresentante dell’associazione

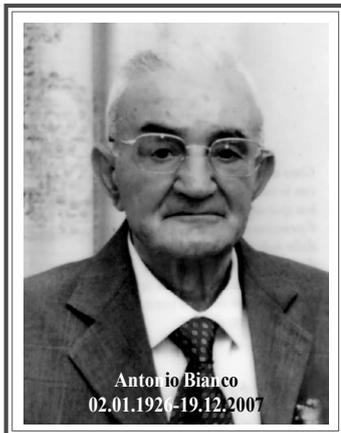
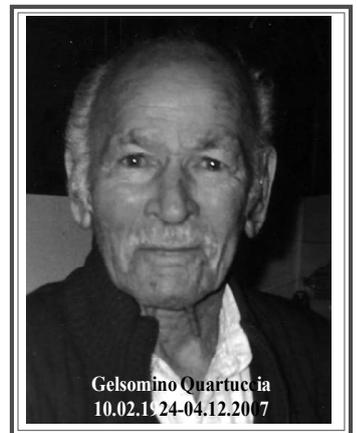
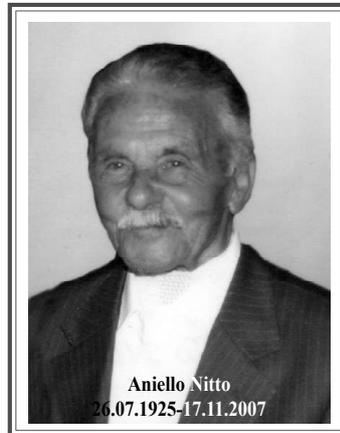
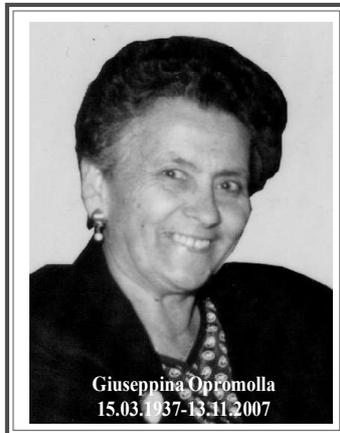
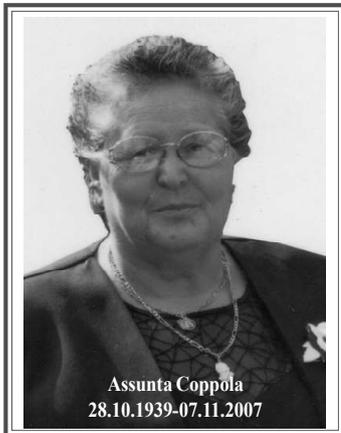
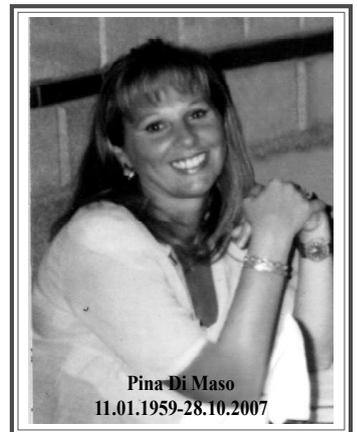
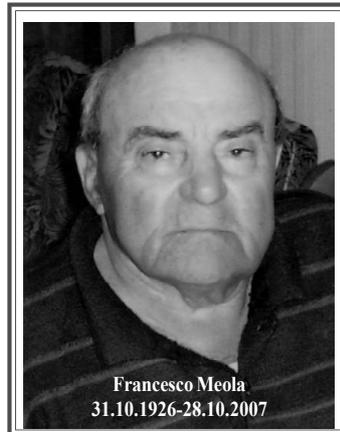
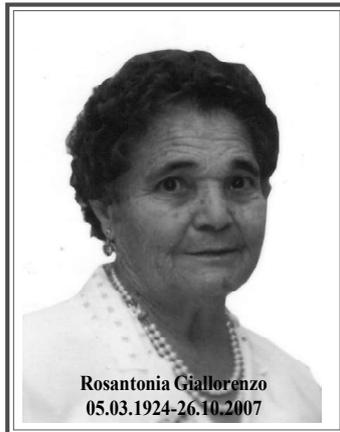
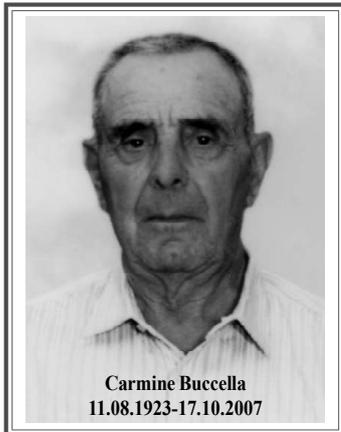


“L’astronave a pedali”. Alla fine del discorso conclusivo della coordinatrice regionale dei progetti di scuole aperte Adele D’Angelo, che ha ricordato l’importanza di questo progetto, primo a livello regionale per le attività e i criteri raggiunti in esso, c’è stato un rinfresco a base di prodotti tipici arabi e ucraini cucinati dai tutor dei progetti sulla cultura araba e ucraina.

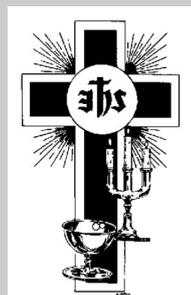
Subito dopo il rinfresco noi Giovanissimi e Giovanissimi Junior siamo ritornati assieme a Don Pepe in parrocchia dove le laiche consacrate e alcune signore della parrocchia ci hanno gentilmente preparato delle ottime pizze e tutti insieme abbiamo giocato e scherzato uniti dallo spirito di comunità e di fratellanza.

Mario Contrasto

Preghiamo in occasione del Trigesimo per i nostri cari defunti

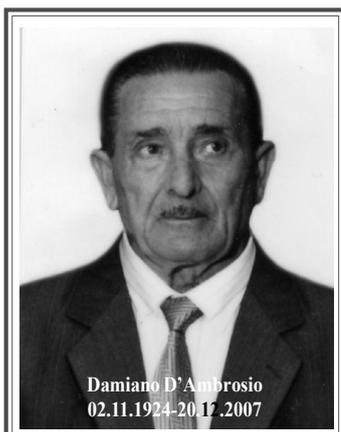


Si sono addormentati nel Signore



Giallorenzo Rosantonia
Meola Francesco
Di Maso Pina
Coppola Assunta
Opromolla Giuseppina
Nitto Aniello

Quartuccia Gelsomino
Ruggiero Elena
Bianco Antonio
D'Ambrosio Damiano
La Ventura Maria Rosaria
Di Perna Giuseppina



Anniversari dei Defunti della nostra Comunità

Durante le Sante Messe di questi mesi, nella ricorrenza del loro anniversario di morte, pregheremo in suffragio dei nostri fratelli:

GENNAIO

1 MARINO ANTONIA (1996)
VESCE FRANCESCO (1999)
CATALDO VINCENZO (2002)
MAZZEO VINCENZO (2003)
2 LA MONICA CELESTE (1995)
3 GIRAUOLO FIORE (2004)
4
5
6
7
8 D'ARCA ANNA (2000)
9 CARAMANNO CATERINA (2005)
10 DEL CHIERICO ANTONIO (1999)
MONTUORI ANGELA (2001)
TAGLIANETTI LIBERATO (2006)
11 SANTIMONE CARMINE (1990)
MASSA PASQUALE (2002)
12 CALABRESE MARIO (1990)
VALLO CARMELA (1991)
PAPACE CARMINE (1998)
MANZIONE DONATO (2000)
13
14 BUCCELLA ANTONINO (2002)
MAURIELLO PASQUALE (2007)
15 FULGIONE ANGELA (2003)
16 MARINO ANGELA (1989)
COPPOLA ANTONIO (1996)
CARAMANNO ANTONIETTA (2007)
17 DI LORENZO STEFANO (1992)
ALBANESE GIOVANNINA (2007)
18
19
20 DEROSA GIUSEPPE (2005)
21 COSCIA GELSOMINA (2004)
22
23 PITETTO ANTONIO (1988)
TORLO ANTONIO (2002)
GUIDA ROSANNA (2004)
24 VIVONE MARIA (1999)
25 FASANO ANTONIO (1990)
PASTORE CARMINE (1998)
MIRRA MICHELE (2000)
26 FORLANO DOMENICO ANTONIO (1993)
27 CAPPIELLO CARMINE (2000)
RIGILLO ANGELO MICHELE (2002)
NITTI VINCENZO (2005)
28 PUGLIESE EMILIA (1995)
TIERNO ROSINA (2000)
MONTAGNANILIDIA (2004)
29 RANIERI MADDALENA (1996)
CAPUOZZO FRANCESCA (1999)
30 MORRONE COSIMO (1993)
MONACO GERARDO (2002)
CANNONIERO ANGELINA (2004)
ROCCO GIUSEPPINA (2006)
31 PAPACE VINCENZO (1991)
MASTROLIA AGOSTINO (1996)
CARAMANNO ALESSANDRA (2002)
FINELIBERA (2004)

FEBBRAIO

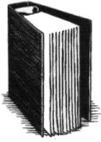
1 FRAINA GUERINO (1997)
2 CORRADO MARIA CRISTINA (1989)

ROSAMILIA FELICE (2006)
3
4 D'ANTONIO CIRO LUIGI (1995)
LAMANNALUIGI (1999)
DIMASO UMBERTO (2001)
ROCCO VINCENZINA (2003)
5 DICETO GIOVANNA (1990)
ZERO PAOLO (1990)
6 DI DOMENICO MARIA (1996)
PUMPO VITTORIO (2005)
7
8 LAUDATI LUIGI (1992)
GIARLETTA ANGELA (2001)
BUCCINI ANTONIO (2001)
MIRRA MARIA (2007)
9 CACCIO TOLLIA ANTONINO (1998)
STELLUTI GAETANO (1999)
MARANDINO CONCETTA (2005)
10
11 ARDIA COSIMO (1996)
DEL PLATO CAROLINA (1990)
DI BENEDETTO VINCENZO (2000)
12 CIAO PASQUALE (1998)
IACOVINO VITO (1999)
CARNEVALE VITO (2004)
LARDOMARIA (2006)
13 LEONE CARMELA (1999)
GIUSTIALFONSO (2000)
14
15 COSENZA CARMELA (2002)
16 PETRILLO VITO (1993)
17 BUONO DOMENICO (1994)
MATTAROSARIA (2000)
MAIORANA FRANCESCA PAOLA (2005)
PRIORE MARIA (2005)
18 GLIELMI CAPPELLUCCIO ELENA (1992)
FUSELLA ANTONIO (2003)
MONACO EMIDIO (2004)
CIARDIELLO ROSINA (2005)
19 CORRADO BERNIERO (2004)
PANICO MARIA (2007)
20 MIGLIARO ANGELO (1998)
ROCCOROMANO (2000)
21 CRISCUOLO GIOVANNI (1998)
SCOCOZZA ANTONIA (2000)
22 CASALE ROSA (1997)
23 ALESSANDRINI NATASHA (2000)
RUGGIA COSIMO (2004)
FORTE EVA (2006)
24
25 ROSA FRANCESCO (1989)
DILEO MARIA (1990)
STABILE COSIMO (2004)
26 ALVINO EMILIA (1998)
27 DI FRANCESCO ANTONIO (2002)
BOTTABELMONTE (2005)
SCARAMELLA MANSUETO (2006)
28 LAUDATI GELIANDO (1997)
MAGLIANO PASQUALE (2002)
DEL GAUDIO GIORGIO (2003)
MORRONE CARMELA (2005)
29 SOMMANTICO SABATO (1992)

MARZO

1 POLITO CARMINE (1994)
TRIMARCO FRANCESCO (1995)
SELVAGGIO GIOVANNA (1999)

PEDUTO DIODORO (2001)
2 SORGENTI ANNA (1997)
3
4 GERARDI SAVERIO (1997)
CAMPESTRINA GIUSEPPE (2002)
GIARLETTA ALBA (2002)
5 FIORITO ANNA (1997)
MAROTTI TARUBINA (2001)
6 AURICCHIO ANNA (1991)
GRIECO CARLO (1995)
CICALESE COSIMO (1996)
LA MORTE ANNA MARIA (2000)
CHIARIELLO TELESIO (2003)
7 NOTARFRANCESCO ANTONIETTA (1990)
QUARANTA ANDREA (1992)
COSSU MARIO (1996)
8
9 DICANOSA ANGELA (2002)
IPPOLITO ANTONIO (2007)
10 LETTIERI SIMONE (1991)
MIRRA GIOVANNI (1995)
PASCALE GIUSEPPE (1996)
MAROTTA FIORAVANTE (2002)
11 SPIOTTA DONATO (2007)
12 FIORILLO MARIA (1997)
CARDIELLO DAMIANO (2004)
13 CAVALLONICOLA (1996)
LA TRONICO DAMIANO (2006)
14 D'AMATO PANTALEONE (1989)
BARBETTA CAROLINA (1996)
ROMANZI ANSELMO (2005)
15 PANICO VINCENZO (1999)
GERMANO LUCIA (2004)
BARONE ALFONSINA (2007)
16 NAVARRA ANTONIO (2006)
17 PUNZO MARIO (1996)
AMATO GIULIA (1997)
LAROCCA ANTONIO (2000)
18 BUONANNO VINCENZO (1990)
19 GUARNIERI MARIO (1988)
LUZZI GENNARO (1989)
IPPOLITO CARMELA (1991)
20 MORELLI MARIA (1996)
21 CAMPIONE LIBERATO (1988)
22
23 MANSI DOMENICO (1988)
CAPORALE ALESSANDRO (1994)
CARBONE RAFFAELE (1999)
MASTRANGELO MARIA CONCETTA (2000)
MONACO CARMELA (2001)
GIOVINE STELLA (2004)
24
25 LANDI LUIGI (2003)
LUONGONICOLA (2005)
CAPECE MARIO (2006)
26 TEDESCO ANNA (1995)
27 LATRONICOROSA (1989)
DIMARINO DOMENICO (1994)
PANTONE GIOVANNI (2007)
28 ACCETTA COSIMO (1997)
29
30 MASTROLIA GENNARO (1999)
CELSONO GIOVANNI (2007)
31 LIGUORI OLGA (1993)
MAINO SANTE (1996)
ADELIZZI MICHELINO (1998)
BERGAMO AMALIA (2004)



Dai Registri Parrocchiali



*Sono stati
battizzati*



Battesimo di Grazia Biondi



Battesimo di Giorgio Mastrogiovanni



Battesimo di Terenzio Natsumi Pepe



Venticinquesimo di Matrimonio dei coniugi: Matteo Scotese e Assunta Rocco



Cinquantesimo di Matrimonio dei coniugi: Mario Buccella e Alba Albanese

Ogni anno l'Ufficio Catechistico Diocesano organizza per l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, il Ritiro di Natale per catechisti e operatori pastorali.



Raduno di Natale dell'Ufficio Catechistico Diocesano

Il catechista altri non è che un laico impegnato, nell'ambito di una comunità, che offre ai bambini e ragazzi un serio percorso di iniziazione cristiana.

Compito principale è quello di introdurre il ragazzo nel cammino della conoscenza delle realtà della propria fede.

Questo compito ha come principio quello di rendere testimonianza della fede nella fede.

Non si può parlare di Cristo e del suo mistero di salvezza se a quel mistero di salvezza non si appartiene e non lo si vive, e non si può appartenere a quel mistero di salvezza e non dividerlo con gli altri. Questo compito implica e richiede la con-

sapevolezza della volontà di fare ed agire con entusiasmo ed avere la necessità di un incontro, che sia un confronto, su come essere il più possibile testimoni di Cristo per gli altri, sfruttando le potenzialità della società che si evolve.

Il messaggio cristiano racchiude in sé un cuore "Antico" ma il suo corpo deve necessariamente essere "Giovane" per tenere il ritmo dei tempi e delle menti moderni.

La nostra Diocesi consapevole di una società che si evolve, attraverso l'Ufficio Catechistico Diocesano settore per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, offre momenti di formazione per i tanti

catechisti, operatori pastorali e insegnanti di religione che accettano e non si spaventano dinanzi alle sfide della modernità. Uno dei momenti di formazione tanto atteso nell'anno è: Il Raduno Catechistico di Inverno, quest'anno tenuto presso la nostra parrocchia.

È stata scelta la nostra comunità parrocchiale per accogliere questo importante evento perché, come spiegava Monsignor Benedetto D'Arminio direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, essa ha tutti gli elementi per poter accogliere un evento così significativo della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

La giornata è stata scandita da un programma composito ed interessante: ore 9.00: Arrivo ed accoglienza, con un buon caffè, per tutti i partecipanti; ore 9.30: Breve, ma intenso, momento di preghiera guidato dai nostri seminaristi Davide di Cosmo e Roberto Faccenda, con la presenza dei giovani della nostra comunità; ore 10.00: Saluto di accoglienza del nostro parroco Don Peppe Guariglia, del Sindaco di Eboli Martino Melchionda, dell'Assessore alle Politiche Giovanili, della Famiglia e della Pace Francesco Bello, del Responsabile del Settore per la Catechesi Padre Antonio Liguori, e del Direttore dell'Ufficio Catechistico Don Benedetto D'Arminio; ore 10.30: La brillante relazione di Suor Mariangela Tassielli che ha presentato la fi-

gura del catechista come Comunicatore fedele-Apostolo Santo. Suor Mariangela, appartiene all'Ordine delle Figlie di San Paolo che ella definisce una famiglia variegata e variegata che si traduce in una sorta di 10 voci per annunciare Cristo. Il loro Carisma sta proprio nel vivere e comunicare Gesù nel mondo, oggi. Nel mondo della comunicazione in particolar modo. Il tema della sua relazione ha caratterizzato tutta la giornata del raduno; infatti, il tema su citato aveva come sfondo la peculiarità di analizzare: l'identità spirituale e apostolica del catechista sfidato dalla comunicazione. Questa sfida che il catechista si trova a dover fronteggiare è sempre attuale e di una grande portata antropologica prima ancora di essere cristiana. Antropologica perché, ha spiegato Suor Mariangela, al centro del messaggio cristiano c'è l'uomo e la donna di oggi con tutto ciò che ruota intorno. Il catechista è chiamato a fare zoom su quello che è il punto centrale di ogni cosa e di ogni strumento: Gesù Cristo; che chiama ognuno di noi personalmente e che personalmente fa la differenza nella nostra storia e vita personale.

Per tutti noi non c'è mai un punto nell'esperienza di Dio bensì è un'esperienza sempre in movimento. Ore 12.00: Solenne Concelebrazione presieduta da Monsignor Marcello De Maio Vicario generale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acer-

no; ore 13.00: Momento di ristoro con il pranzo, molto gradito dai partecipanti, preparato con maestria dalle signore della comunità; ore 15.00: Presentazione delle esperienze parrocchiali nel campo della comunicazione da parte di un membro dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali; ore 16.30: Conclusione della Giornata con una preghiera di Ringraziamento al Signore per la ricchezza e la gioia trovata e condivisa.

Alla nostra comunità parrocchiale, e ai membri del centro catechistico, rimane la consapevolezza che le sfide della modernità nella catechesi si possono affrontare senza un Personal Computer ma non senza Gesù Cristo; rimane indelebile nel cuore l'augurio di Suor Mariangela Tassielli alla nostra comunità: "Auguro a questa parrocchia, che ho trovato vivace, accogliente, con voglia di fare e andare avanti di mantenere i livelli molto alti, una centralità di Cristo molto forte. Che il Cristo, Maestro, Apostolo della bellezza del Padre, possa dimorare sempre qui e, attraverso la vivacità, la musica, le immagini, le preghiere che preparate e che donate, possa sempre trasparire per gli altri".

Questo augurio nella voce di Don Peppe è diventata una preghiera in Cristo per essere testimoni fedeli, comunicatori fedeli, apostoli santi con l'aiuto di Dio.

Vitina Pinto



Corso di formazione per catechisti e operatori pastorali

Ogni anno l'Ufficio Catechistico Diocesano organizza per le sei zone pastorali in cui è suddivisa l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, un corso di formazione per catechisti e operatori pastorali.

Per la zone pastorali quattro e cinque, comprendenti le Foranie di Battipaglia-Olevano sul Tusciano, Eboli, Buccino, Caggiano, Campagna e Colliano gli incontri si svolgono presso il nostro Auditorium "Vincenzo Favale" dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Il percorso formativo è articolato in sei incontri (14 ottobre 2007; 11 novembre 2007; 13 gennaio 2008; 10 febbraio

2008; 13 aprile 2008; 14 maggio 2008). Ogni appuntamento è diviso in due momenti, la prima parte tenuta da don Biagio Napoletano, parroco nella parrocchia dei SS. Nicola e Matteo a Pellezzano nella frazione di Coperchia e Direttore della Consulta Pastorale diocesana, su temi prettamente biblici, e la seconda parte tenuta da mons. Marcello De Maio, Vicario Generale della nostra Arcidiocesi e Direttore dell'Ufficio pastorale Familiare e consultorio familiare su temi inerenti la pastorale familiare.

A tali incontri possono partecipare non solo coloro che svolgono il servizio di catechi-

sta ma anche tutti coloro che operano nelle nostre parrocchie.

Il tema centrale di questo corso è la famiglia come cuore propulsore della comunità e quindi la riscoperta e la valorizzazione del Sacramento del Matrimonio.

Tale Sacramento va vissuto anzitutto nella propria famiglia, il singolo deve essere aiutato a vivere bene come coppia e a svolgere appieno il ministero di coniuge! Infatti non bisogna formare il catechista solo perché insegni bene il catechismo (sarebbe solo un'informazione rivolta all'agire!), ma deve essere aiutato a vivere bene il Sacramento del Matrimonio. Insomma, bi-

sogna curare meglio i coniugi in quanto tali e non solo nella veste di genitori. La famiglia è di sua natura il luogo unificante oggettivo di tutta l'azione pastorale e deve diventare sempre di più, sicché dovrà diventare abitudine acquisita considerare i riflessi e le possibili implicazioni familiari di ogni azione pastorale che viene promossa.

Di conseguenza anche gli operatori ed i catechisti dovranno avere una formazione adeguata al riconoscimento ed alla promozione della famiglia come soggetto unificante della pastorale.

Davide Di Cosmo

L'iniziativa della peregrinatio ha un valore specifico per la nostra arcidiocesi che nel ricordo di Gregorio VII continua a progettare cammini di comunione capaci di coinvolgere tutti, laici e clero, per fare della nostra Chiesa Diocesana la casa e la scuola della comunione.



Peregrinatio di S. Gregorio VII a Eboli

Il nuovo anno pastorale della nostra Arcidiocesi si è aperto con l'iniziativa della peregrinatio dell'urna che raccoglie le spoglie mortali di San Gregorio VII papa dal 1073 al 1085.

Questo Papa guidò la Chiesa Cattolica in un momento molto difficile e travagliato che preludeva ai tempi nuovi in cui il Papato avrebbe finalmente riacquisito prestigio e forza nei confronti del-

l'autorità dell'imperatore. Strenuo difensore della Chiesa contro le ingerenze della politica imperiale che pretendeva nominare vescovi, distribuire territori e gestire le diocesi, Gregorio VII combatté anche la corruzione presente nel corpo della Chiesa come la simonia e l'immoralità del clero.

A causa di queste riforme così profonde il Papa fu grandemente osteggiato e finì il suo pontificato con l'esilio a Salerno grazie all'accoglienza del re longobardo Roberto il Guiscardo.

Il breve ritratto storico di questa grande personalità di un tempo tanto lontano da noi rivive nelle tensioni e nelle sfide che la Chiesa deve affrontare all'inizio del Terzo Millennio: sono sotto gli occhi di tutti la grave crisi in cui versa la politica dibattuta tra spinte demagogiche e personalismi, i tentativi mal celati di attaccare la Chiesa sulle tematiche etiche e della famiglia, la volontà di imba-

vagliare il magistero dei vescovi e del Papa e ridurre la fede a un vuoto formalismo culturale oppure a espressione meramente individuale.

Gregorio VII ci consegna l'immagine e l'esempio di una Chiesa attenta ai segni dei tempi, pronta e risoluta ad affrontare le sue rughe e i suoi problemi per proporsi al mondo come riflesso di pace e di verità che le provengono dal Cristo.

L'iniziativa della peregrinatio, però, ha un valore specifico per la nostra arcidiocesi che nel ricordo di Gregorio VII continua a progettare cammini di comunione capaci di coinvolgere tutti, laici e clero, per fare della nostra Chiesa Diocesana la casa e la scuola della comunione.

Il passaggio di San Gregorio VII nelle nostre città, da Solofra a Campagna, è un monito perché ci riconosciamo, al di là delle diversità e dei problemi, figli dell'uni-

ca Chiesa che riconosce nei suoi pastori il volto e la voce di Cristo Buon Pastore.

Per questa occasione il Consiglio Pastorale Diocesano ha redatto un sussidio per la preghiera con la celebrazione eucaristica propria della festa del santo Papa e schemi per la liturgia della Parola e della Penitenza.

L'opuscolo ha il pregio di proporre anche alcuni brani tratti dalle lettere di San Gregorio VII che sono una chiara testimonianza della passione e dell'amore che questo santo nutriva per la Chiesa, affinché si mantenesse "libera, casta e cattolica".

Nella nostra forania l'urna di San Gregorio VII sosterà dal 19 al 27 febbraio presso il Santuario dei Santi Cosma e Damiano: sarà per tutti noi un'occasione propizia per creare occasioni di confronto, collaborazione e approfondimento anche culturale.

Roberto Piemonte



Le iniziative del Centro Diocesano di Pastorale Giovanile e Vocazionale dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno

In programma la 16ma Giornata Diocesana dei Ministranti

Sin da quando siamo fanciulli la corsa rappresenta quella parte di noi stessi che è pronta a guardare avanti, a non arrendersi, a raggiungere con slancio le mete prefisse.

Un'armonia di movimenti, di forza e di volontà che rende plasticamente quel fermento interiore che ci spinge a dare quanto di meglio abbiamo. Alla luce di tale riflessione ben comprendiamo l'attualità e la profondità della tematica proposta per l'annuale giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che celebreremo il prossimo 13 Aprile: "Corro per la via del tuo amore". In una società in cui ogni cosa sembra muoversi con una insolita e deleteria frenesia, noi cristiani, in virtù del battesimo, siamo chiamati a correre sulla strada del bello, del gusto e del vero: la via della santità. Mirabilmente si incastonano in questo contesto le iniziative del Centro Diocesano di Pastorale Giovanile e Voca-

zionale dell'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno. Dopo aver celebrato il 1 dicembre 2007 il "Capodanno Liturgico" presso la Parrocchia di S. Gregorio VII in Battipaglia l'equipe si prepara a lanciare una serie di iniziative che troveranno il loro incipit nell'incontro per animatori che si terrà martedì 4 marzo, alle ore 18.30 presso l'Auditorium dei Francescani in Piazza Vittorio a Salerno.

Questo momento sarà l'occasione per divulgare il calendario delle attività e per approfondire con attenzione il messaggio di quest'anno per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

"Gioiello" di questo "vivace tour" sarà la sedicesima Giornata Diocesana dei Ministranti del prossimo 25 Aprile. Prendiamo fiato dunque... si parte! Ci attende un'entusiasmante corsa e premio garantito per tutti: il cento per uno e la vita eterna.

Luigi Piccolo



Un assessore formatosi nei Gruppi di Formazione della Comunità parrocchiale del Sacro Cuore

Intervista all'Assessore alle Politiche Giovanili, per la Famiglia, per la Pace e per la Formazione: Francesco Bello, un giovane formatosi presso la nostra comunità e a tutt'oggi all'interno della giunta comunale di Eboli del Sindaco Martino Melchionda.

Allora Francesco, a circa otto mesi dalla tua nomina traccia un bilancio del tuo mandato.

Il 2007 è stato un anno di transizione per me, ho agito su un bilancio di previsione già approvato e pertanto ho cercato di adeguare le mie idee alle poche risorse a disposizione del mio assessorato.

Abbiamo realizzato cose interessanti come Eboli Capitale dei Giovani, l'intero mese di settembre dedicato ai giovani con vari appuntamenti ed eventi: Eboli Music Awards, il Cineforum, il Meeting Villane, Giovani Europei ed altro. Tra gli appuntamenti più sentiti e sostenuti dal mio Assessorato sicuramente l'incontro dei giovani ebolitani, in maggioranza della Parrocchia del Sacro Cuore col Papa a Loreto.

Per la programmazione di quest'anno confermiamo tutto quello fatto l'anno scorso più una serie di iniziative che svilupperemo durante l'anno. Tra gli appuntamenti importanti una menzione a parte merita il progetto Comunic@ndo, festival della comunicazione e dei nuovi linguaggi giovanili che terremo, nella fase finale, nel mese di maggio.

Una cosa su cui punterò molto è la realizzazione e la riqualificazione degli spazi da destinare ai giovani: un primo spazio virtuale, un forum di discussione, è già accessibile su internet. Entro un mese aprirà ufficialmente il primo CIAG (centro di incontro ed aggregazione giovanile) presso il Palazzo Massajoli, ed altri spazi per la Consulta Giovani per il Comitato Studentesco saranno presto disponibili. Abbiamo firmato un protocollo d'intesa di collaborazione e monitoraggio con le Scuole Superiori, istituiremo ex-novo il Forum della Gioventù. C'è tanto da fare.

Qual è il tuo impegno nella istituzione comunale, nella Chiesa e come riesci a conciliarlo?

Non è difficile conciliare le due cose a cui bisogna aggiungere la famiglia, gli affetti ed anche la mia attività lavorativa imprenditoriale. Io parto dal presupposto che la Parrocchia è famiglia di famiglie e quindi ognuno, al netto del dovere del proprio stato, mette a disposizione parte del proprio tempo per

essere al servizio della Comunità. Nel passato ricoprivo incarichi di responsabilità nella Parrocchia, oggi, da assessore, mi impegno nei vari organismi pastorali di servizio, dove serve e dove posso essere utile oltre a frequentare ovviamente il Gruppo di Formazione dei Giovani Adulti, la Santa Messa ed i momenti di preghiera.

Cosa pensi di chi è cattolico impegnato e sceglie di fare politica?

Io sostengo l'impegno dei cattolici in politica ed auspico una maggiore partecipazione. Papa Paolo VI disse: "La politica è la forma più alta ed esigente della carità" e quindi è anch'essa una forma di servizio. L'essere cattolico non può essere relegato alla dimensione privata della persona, anzi. Naturalmente il cristiano che agisce in

politica deve essere coerente con la sua fede nel suo operato e nelle sue scelte.

Nella tua delega è compresa la politica familiare, cosa pensi di fare per le famiglie della nostra Città?

La delega alla famiglia l'ho voluta fortemente quasi come se fosse un marchio di fabbrica, prima della mia nomina non esisteva. In effetti le politiche attive per il sostegno alle famiglie è compresa nella delega alle Politiche Sociali che non è di mia competenza, ma la presenza di questa delega è rilevante dal punto di vista politico. L'anno scorso non avevo risorse per questa delega, quest'anno lavorerò per avere una posta in bilancio in modo da poter mettere in atto azioni a tutela ed a sostegno delle famiglie numerose ed in particolare per le

giovani coppie che intendono metter su famiglia.

Qual è il messaggio che vorresti dare ai giovani di Eboli?

Ad Eboli ci sono tantissimi giovani ai quali deve essere ridata speranza. Il particolare momento storico non aiuta, l'ultimo rapporto Censis parla di una società individualista incapace di pensare al bene comune. Io chiedo ai ragazzi di ricordarsi di essere uomini tra gli uomini, di contribuire in prima persona alla ricerca del bene comune ed al miglioramento della Città a prescindere dalle appartenenze e dalle ideologie. Tutti insieme, confrontandoci in modo serio e costruttivo, dobbiamo portare un sentimento positivo ed aiutare le nuove generazioni ad avere i giusti riferimenti valoriali.

Come commenti da giovane



assessore e cattolico impegnato in politica la recente preclusione degli studenti dell'Università La Sapienza di Roma nei confronti di Sua Santità Benedetto XVI?

Una situazione vergognosa e paradossale per noi laici-cattolici, ma anche per i laici-non credenti. La verità è che qualcuno ha paura di far parlare il Papa per la forza che il suo messaggio porta. Ed è singolare che la chiusura venga da chi della lotta all'intolleranza ha fatto una bandiera. Io rifuggo dagli estremismi, rifiuto sia il clericalismo sia il laicismo esasperato che porta ad una vera e propria discriminazione nei confronti dei cattolici.

Il messaggio cristiano è sempre un

incoraggiamento verso la verità e come il Papa, citando Sant'Agostino, ha scritto nel suo intervento mai pronunciato a La Sapienza: "...il semplice sapere rende tristi. E di fatto - chi vede e apprende soltanto tutto ciò che avviene nel mondo, finisce per diventare triste. Ma verità significa di più che sapere: la conoscenza della verità ha come scopo la conoscenza del bene." Domenica 20 gennaio sono stato a Roma per l'Angelus per la manifestazione di solidarietà al Papa.

Grazie Francesco per la tua disponibilità, la redazione di Dialogo ti augura un buon lavoro per il proseguo del tuo mandato.

Raffaele Giordano

Intervista a Carmine Campagna neo Assessore ai Lavori Pubblici

Assessore Campagna, hai una delega importantissima per far riprendere la nostra città, come intendi perseguire questo obiettivo? Immanzitutto, con impegno costante e continuo, con una attenta conoscenza dei problemi l'Amministrazione Comunale dovrebbe agire su di un programma mirato della manutenzione, tenuto conto della vastità del territorio con aree periferiche importanti (S. Cecilia, Cioffi, Como D'Oro, Quartiere Pescara ecc.), che vanno rammagliati al tessuto urbano comunale, facendo una manutenzione programmata e non solo durante le emergenze.

Per il quartiere dove la nostra Comunità parrocchiale opera giornalmente, quale sarà il tuo impegno?

Io sono onorato di risiedere nel territorio in cui opera la Comunità del Sacro Cuore, ho sempre condiviso ed ammirato il lavoro svolto dall'intera vostra comunità, che con la sapiente guida di don Peppino, ha saputo rendere una parte della città (Quartiere

Pescara), un laboratorio continuo al servizio dei giovani, delle famiglie e degli anziani; c'è bisogno non solo dello sforzo della Comunità del Sacro Cuore, ma anche dell'impegno diretto dell'Amministrazione Comunale, attraverso un recupero urbanistico dell'intero quartiere, infatti già mi sono attivato con i tecnici del Comune effettuando un sopralluogo in loco, per il ripristino e sistemazione dei marciapiedi, strade e della pubblica illuminazione dell'intero quartiere, che desta l'attenzione non solo mia ma anche del Sindaco e dell'intera giunta Comunale.

Per le politiche della casa, altro tema caldo della nostra città, cosa intendi fare?

Già nella precedente Giunta mi ero occupato delle politiche per la casa, istituendo l'Osservatorio permanente per la casa ed il front-office IACP c/o la Galleria dei Servizi, in quanto il comune di Eboli risulta tra i primi in provincia con i più alti indici di E.R.P.

Inoltre, va accelerata la procedura di ven-

dita degli alloggi 219, in quanto gli aventi diritto all'acquisto avranno delle agevolazioni sul costo totale dell'appartamento, ritengo quindi opportuno organizzare su questa tematica, un convegno pubblico che informi l'utenza dei benefici di tale soluzione.

Come riesci a conciliare il tuo rapporto tra politica attiva, famiglia e fede?

Io ho sempre avuto un grande rispetto per la famiglia e la fede, e una grande passione per la politica, penso che quando le cose vengano fatte con passione si possa ben conciliare il tutto, senza togliere attenzione e tempo alle altre.

Comunque anche se non partecipo attivamente alle molteplici iniziative della comunità, di cui mia moglie Anna Maria mi parla con tanto fervore, ritengo di essere un cattolico praticante, il quale cerca di non mancare agli appuntamenti della messa festiva e domenicale.

Infine, con questo ulteriore man-

dato, con il tuo rinnovato contributo nella nuova Giunta Comunale, cosa credi si possa realmente fare subito per la nostra città?

Con quest'ultima domanda colgo l'occasione per esprimere un grazie a don Giuseppe Guariglia e tutti voi, in quanto ha saputo ben fondere insieme questi elementi: volontà, coesione sociale e progetti; ed infatti sta raggiungendo dei risultati che sono ben evidenti e tangibili presso la vostra Comunità.

Tutto ciò è da esempio da applicare anche per una Comunità molto più grande, qual è il nostro Comune, con questo credo che anche la comunità ebolitana abbia bisogno degli elementi che ho precedentemente menzionati, per rinvigorirla e rilanciarla sia in ambito provinciale che regionale; infine la nostra partecipazione in questa nuova Giunta Comunale, non è altro che la continuazione e l'attuazione di un programma interrotto, ma che era ed è ancora condiviso da tutte le forze politiche della maggioranza che ha vinto le ultime elezioni.

R. G.



Notizie dalla Città



Rubrica a cura di
Silvana Scozza

L'assise cittadina approva il catasto degli incendi. Nuova mappa del territorio 2004-2007.

La Giunta Comunale ebolitana ha istituito il catasto delle aree interessate dagli incendi.

La delibera, con i relativi allegati che nello specifico si riferiscono agli incendi verificatisi nel quadriennio 2004-2007, è depositata presso la Segreteria Generale di Palazzo di Città. La nuova disciplina certifica che i boschi e i pascoli inseriti nel catasto non potranno avere, per quindici anni, destinazione diversa da quella originaria; non si potranno realizzare edifici per dieci anni e per cinque anni sarà vietato il rimboscamento o interventi di ingegneria ambientale. Il catasto verrà aggiornato ogni anno.

I giovani ebolitani chiedono l'istituzione della Casa della Cultura.

Il Sindaco di Eboli, Martino Melchionda, ha salutato con soddisfazione la ripresa del dialogo fra le associazioni giovanili che si muovono sul territorio e l'assessorato comunale alle Politiche Giovanili. A proposito di dialogo ritrovato, l'assessore alle Politiche Giovanili, Francesco Bello, spiega il senso della sua iniziativa: "Abbiamo ricevuto una sorta di petizione da parte di alcuni giovani associati della città.

E' la testimonianza non solo di un impegno, ma anche della voglia di incontrarsi e di dialogare. Per questo ho ritenuto opportuno indiriz-

zare a loro una lettera nella quale, insieme con il ringraziamento per l'iniziativa di realizzare una Casa della Cultura, si facesse il punto sui programmi amministrativi proprio nel campo dell'aggregazione giovanile.

E' una traccia significativa del rapporto di scambio culturale sul territorio che diventerà ancora più importante quando riusciremo a stabilire tappe di integrazione che coinvolgono veramente ogni anima del mondo giovanile della nostra città".

Guglielmo Epifani visita il "ghetto degli invisibili" di San Nicola Varco.

Il segretario nazionale della CGIL, Guglielmo Epifani, lo scorso 13 novembre, ha visitato il "ghetto" di San Nicola Varco, nella periferia ebolitana, dove sono accampati circa 700 cittadini extracomunitari. Insieme al Segretario della CGIL Regionale, Michele Gravano ed accompagnato dal Segretario della Camera del Lavoro di Salerno, Franco Tavella, Epifani ha parlato ai lavoratori extracomunitari che prestano il loro servizio nelle campagne limitrofe.

Si tratta di uomini che vivono in condizioni ben al di sotto della dignità, in strutture prive di energia elettrica, servizi ed acqua corrente, per i quali la CGIL di Salerno, da tempo, sta conducendo una vera e propria battaglia finalizzata a garantire loro una vita migliore. Assieme al leader del CGIL all'incontro organizzato con le comunità presenti nel ghet-

to di San Nicola Varco c'era anche il nostro arcivescovo mons. Gerardo Pierro, e l'imam di Salerno, Aimaidda Rashid.

Eboli: Il 2008 sarà l'anno delle assegnazioni degli alloggi IACP.

Schiarita nella vicenda dell'assegnazione alloggi ad Eboli. Il Prefetto di Salerno ha effettuato il suo intervento sulla Commissione Provinciale per gli alloggi, in modo da trovare a breve termine la soluzione della vicenda.

Garantire ai legittimi assegnatari la consegna degli alloggi, è questo l'obiettivo del sindaco Melchionda.

"Andiamo verso la soluzione di tutti i disagi - ha commentato il primo cittadino di Eboli. L'incontro che io ed il presidente dell'IACP abbiamo avuto con il Prefetto di Salerno è stato importante, anche se devo riconoscere la piena disponibilità sia della presidenza IACP, sia della stessa commissione alloggi che sta lavorando, pur in presenza di una mole enorme di pratiche da smaltire. Pensiamo che all'inizio del prossimo anno saremo in condizione di procedere con le assegnazioni definitive".

Rivenuto un emporio-mercato con un porto canale nel fiume Tusciano.

Un grosso emporio-mercato con un porto canale nel fiume Tusciano. Importante rinvenimento archeologico nella Piana del Sele. Su un'area di circa 30 mila metri qua-



Via Gaetano Genovese

drati, a ridosso di località Spineti, è venuto alla luce un vero e proprio gioiello dell'antichità.

Pare si stessero effettuando lavori di scavo, quando alla luce è emersa la presenza di un colonnato formato da mattoncini 22x22 risalenti con ogni probabilità all'epoca romana. In superficie, la chiara evidenza di cocci disseminati ovunque, nel terreno coltivato. La scoperta, fatta da Renato e Maurizio De Filippi, titolari del Feudo RonAlfrè, di località Aversana, giunge nel corso di articolati e minuziosi sopralluoghi nella zona, effettuati in vista della compilazione di una seconda opera storico-archeologica sul corso del fiume Tusciano, dal delta alla foce. Materiale fittile di chiaro stampo romano.

Resti di tegole, giare, vasi, oltre ad un numero quantitativo di elementi in bronzo o piombo; chiodi forgiati, cerniere, pesi per reti, chiaro riferimento ad imbarcazioni e attività marina e, a detta di qualcuno del posto, numerose monete, sesterzi, tari. Insomma, una presenza così massiccia di materiale antico certo non fa pensare ad una villa romana o ad un canale medievale ma a qualcosa di diverso e molto più grande ovvero all'esistenza, in passato, di un grosso emporio-mercato.

All'ospedale di Eboli si cura il tumore ai polmoni. Arriva l' "Argon Plasma Coagulation".

L'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli è all'avanguardia. Nuova tecnologia all'endoscopia toracica al Presidio Ospeda-

liero. Si tratta dell' "Argon Plasma Coagulation" (A.P.C), una tecnica di elettrocoagulazione che sfrutta la ionizzazione del gas argon quale medium per la trasmissione ai tessuti dell'energia elettrica ad alta frequenza.

L'elettrocoagulazione ad Argon è utilizzato per via endoscopica nel trattamento palliativo del tumore del polmone, nelle stenosi tracheali post-intubazione, nella emostasi dei tumori sanguinanti della trachea e dei bronchi ed in molte altre patologie di competenza otorinolaringoiatra.

L'apparecchiatura è stata attivata nell'Unità Operativa di Endoscopia e Fisiopatologia Respiratoria diretta dal dott. Damiano Capaccio, grazie ad una donazione dell'associazione "Amici di Vitina Onlus", presieduta da Anna Bufano, e grazie ad un finanziamento integrativo dell'ASL SA 2.

Attivo in città lo sportello Patto Territoriale per i canoni di locazione.

Dallo scorso 8 novembre, presso la Galleria dei Servizi Comunali, nell'area dell'ex stabilimento Pezzullo, in via Statale 19, è attivo lo sportello per le informazioni ai cittadini interessati al Patto Territoriale per i canoni di locazione che comporta sgravi e facilitazioni per proprietari ed inquilini.

Con l'aiuto e la professionalità degli addetti dell'ufficio casa del Comune, i cittadini potranno usufruire delle spiegazioni di operatori dei sindacati di categoria che settimanalmente, con una tumazione stabilita, saranno a disposizione di chiunque avesse esigenze di chie-

dere spiegazioni ed ottenere indicazioni.

La Piana del Sele avrà il suo attracco turistico. La Società Acquatecno ha avviato lo studio di fattibilità.

La città di Eboli in particolare e la Piana del Sele più in generale, avranno finalmente un attracco turistico. Soddisfatto, il sindaco Melchionda.

"Sarà la Società Acquatecno di Roma, una delle più importanti strutture di ingegneria marittima d'Italia, a fornire lo studio di fattibilità per la realizzazione di un attracco turistico lungo il fiume Sele". La società si è impegnata a fornire in tempi rapidi l'elaborazione dello studio che conterrà ogni possibile elemento di fattibilità dell'opera. "Si tratta di una iniziativa che guarda davvero ad una possibile svolta per la nostra fascia costiera - ha commentato Melchionda -.

La Acquatecno effettuerà uno studio di fattibilità completo che ci dirà davvero se e come la realizzazione di un attracco turistico possa essere compatibile con l'ambiente e se sia economicamente sostenibile". Insomma, buone notizie in vista dell'estate ebolitana 2008.

La Regione stanziava 1 milione e mezzo di euro per San Nicola Varco.

Sono stati stanziati dalla Regione Campania. Si aggirano attorno al milione e mezzo di euro, i finanziamenti per gli interventi strutturali e infrastrutturali sull'area di San Nicola Varco, zona periferica



Ospedale Civile Maria SS. Addolorata

ebolitana nella quale vivono, assiepati e in pessime condizioni igienico-sanitarie, circa migliaia di immigrati, la maggior parte irregolari. Il programma di riqualificazione, denominato "Immigrazione - Idea progetto per contrastare manifestazioni di disagio nelle periferie urbane", è finalizzato alla programmazione di interventi che hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli immigrati, potenziando in quantità e qualità, il sistema dei servizi e delle infrastrutture.

Riapre alla circolazione la SP 350 Eboli-Olevano.

Dopo la chiusura al traffico veicolare ed una serie di articolati interventi infrastrutturali, ritorna fruibile la strada di collegamento Eboli-Olevano.

Lo scorso 24 novembre, infatti, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della SP 350 interrotta per un grosso movimento franoso al Km 5 e Km 6. L'intervento ha interessato la completa bitumazione del tratto in frana e la messa in sicurezza di due curve ritenute altamente pericolose che sono state ampliate.

Alla cerimonia sono intervenuti l'Assessore al Lavoro e alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno, Massimo Cariello; l'Assessore ai Lavori Pubblici e Governo del Territorio Franco Alfieri, tecnici, ingegneri e addetti della Provincia ed il sindaco di Eboli, Martino Melchionda.

Eboli: Nasce il Comitato di Quartiere Santa Cecilia.

Nasce ad Eboli il Comitato di Quartiere Santa Cecilia, presieduto da Domenico Alfano.

Studio del territorio, sicurezza e salute, cultura, attività sportive e socio-ricreative: sono questi i punti salienti del percorso associazionistico voluto fortemente da una nutrita schiera di residenti della popolosa frazione periferica ebolitana, soprattutto all'indomani del-

l'avvio dei lavori della maxi rotatoria sulla Statale 18.

Dal censimento degli anziani soli, al censimento delle strutture abbandonate e delle aree usate dagli immigrati e rom; dalla situazione legata alla viabilità urbana ed extraurbana, alla illuminazione pubblica; dall'assetto urbanistico, al trasporto urbano.

Ma il Comitato parla anche e soprattutto di sicurezza e salute. Si richiede, infatti, in maniera urgente la presenza e l'istituzione del vigile di quartiere, l'incremento dell'azione delle forze dell'ordine, un presidio sanitario e il distacco del distretto dell'Asl.

Nuovo look per Piazza della Repubblica. Concorso di idee per il monumento a Vincenzo Giudice.

Nuovo look per l'agorà ebolitana per eccellenza. È stato, infatti, programmato un intervento architettonico in Piazza della Repubblica. Soggetta a riqualificazione, la parte che ospita il monumento a Vincenzo Giudice ed una vasca-fontana.

Al Comune sono giunte 7 proposte di intervento. Toccherà all'apposita commissione, valutare l'idea più brillante e idonea.

Il presidente della commissione è il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, Rosario La Corte. Della commissione faranno parte il comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Eboli, il capitano Bruno Ascione; il rappresentante dell'ordine degli architetti, Luca Bruno; il rappresentante dell'ordine degli ingegneri, Tommaso Giuliani. Il rappresentante del Comune di Eboli sarà Alfonso Vocca.

Nuovo look per lo stadio Massajoli. Stanziati 40mila euro.

Il vecchio stadio Massajoli, teatro di tante passioni sportive negli anni scorsi, avrà il suo vestito nuovo.

L'intervento di 40mila euro, deli-

berato dalla Giunta comunale di Eboli, utilizza risorse finanziarie messe a disposizione da un contributo regionale.

Nonostante l'apertura del nuovo impianto José Dirceu, in via Seracapilli, lo stadio Massajoli ha comunque conservato, negli ultimi anni, una parte di attività, essendo a disposizione delle formazioni che militano in campionati minori e con il nuovo intervento di manutenzione si ripresenterà nella sua migliore veste.

La città di Eboli avrà finalmente un canile comunale.

L'ok arriva dopo un accordo tra lo Sdi ebolitano e il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca. Insomma, finalmente i randagi ebolitani avranno una casa.

Dopo una serie di fittissimi incontri con gli assessori all'Ambiente di Eboli e Salerno, rispettivamente Infante e Calabrese, con il consigliere comunale di Salerno Bonadies e con il placet politico-istituzionale del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, è in elaborazione un protocollo d'intesa con il quale il Comune di Salerno metterà a disposizione del Comune di Eboli un terreno di sua proprietà idoneo alla realizzazione di un canile.

Il progetto sarà realizzato, in tempi brevi, presso il Centro "Comunità Emmanuel" e con esso si potrà risolvere una annosa questione, da sempre all'attenzione della comunità che negli ultimi anni si è servita del canile di Cicerale.

Eboli: torna il popolo del Family Day.

Torna a far sentire la propria voce e soprattutto torna per reclamare l'attenzione della politica e delle istituzioni.

È incentrata sulla famiglia, l'ultima campagna informativa dell'associazione ebolitana, "Giovani Insieme" presieduta da Renato Pili. È il popolo del Family Day, domenica 16 dicembre, proprio attraverso i giovani Insieme, ha organizza-



Inaugurazione monumento a Vincenzo Giudice

to in Piazza della Repubblica una petizione, con tanto di moduli "per un fisco a misura di famiglia".

La mobilitazione, che coinvolgerà nei prossimi mesi le cinquanta associazioni del Forum, i venti Forum regionali e le altre associazioni che lavorarono per l'evento del 12 maggio in piazza San Giovanni, vede tra i primi firmatari, i consiglieri comunali Roberto De Cesare e Giancarlo Sibona del Cantiere di Centro.

14-21-28 dicembre: ad Eboli di scena "contemporaneamente". Festival di cultura sperimentale.

Tre venerdì, tre serate dense di appuntamenti. In una parola, il meglio della musica e del teatro sperimentale italiano: "contemporaneamente", festival di cultura sperimentale.

Senza patrocini di sorta, ma solo grazie agli sforzi e alla passione di due amici Peppe Biondi e Luca Vecchio, l'arte si conferma anche ad Eboli filo invisibile che unisce persone distanti tra loro. Momenti artistici distinti tra musica e teatro, con la partecipazione di Beatrice Antolini, musicista maceratese, capace di metaforizzare, in chiave pop intelligente, concetti con qualsiasi strumento le passi tra le mani. Il programma procederà con "F.lli Lumiere".

Si tratta di Marco Messina, fondatore dei 99 Posse, e Cico Quintavalle.

Il duo reinventa con acuta sensibilità e profondo senso della contemporaneità la stagione del cinema muto, delle sonorizzazioni, del rumorismo e del fantastico mondo delle musiche per cinema.

"Diamoci una mossa". Progetto per la prevenzione dell'obesità.

"Diamoci una mossa" è un singolare progetto realizzato dalla UISP Eboli in collaborazione con l'As-

essorato comunale allo Sport. Al progetto, che coinvolgerà tutte le scuole elementari del territorio, prendono parte le associazioni sportive ebolitane Free Runner, Atletica Delta, CRESH Eboli, Pallavolo Eboli, Pallacanestro, Rugby.

Le associazioni, infatti, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune, che prevede la realizzazione di attività motorie nelle scuole 2 volte a settimana.

L'obiettivo è quello promuovere un nuovo stile di vita, arrivando, entro due anni, a far sì che almeno il 50% dei bambini ebolitani dagli 8 agli 11 anni facciano sport (contro il 36% degli attuali).

Il Festival di Figura. Dal 27 al 29 dicembre burattini e favole per i più piccoli.

Dal 27 al 29 dicembre nel Teatro

Comunale Salita Ripa di Eboli, si è svolta la seconda edizione del Festival del Teatro di Figura, organizzato dall'associazione Lorian e patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Eboli e dagli Assessorati Provinciali alla Pubblica Istruzione e al Lavoro e Politiche Giovanili. Giovedì 27 dicembre alle 17: Pulcinella che passione - Compagnia Le nuvole (Napoli). Venerdì 28 dicembre, alle 10: O quanti belli colori - Teatri comunicanti - Porto Sant'Elpidio (Fm); alle 17: L'antica tradizione di Pulcinella - Gaspare Nasuto, Castellammare di Stabia (NA). Sabato 29 dicembre, alle 10: Il gran circo dei burattini - Compagnia Teatro Pirata - Jesi; alle 17: Premiazione dello spettacolo vincitore; alle 18: Il mistero dell'isola dei gabbiani - Compagnia Buarambò - Foggia.



L'antico Corso Umberto I

"Dialogo"

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Direttore Responsabile
Carmine Galdi

Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia

Vice Direttore Editoriale
Giuseppe Landi

Coordinatore Editoriale
Paolo Sgroia

Segreteria
Monica Tedesco

Comitato di Redazione:

Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Michele Biondi, Nino Petraglia, Raffaele Giordano, Lilly Cubicciotti, Biagio Tomada, Vincenzo Faccenda, Elena Vecchio.

Fotografie:

Laboratorio "Immagine"

Stampa:

"Grafica Express" - Battipaglia

Il percorso di fede in preparazione alla Cresima

Durante il mese di gennaio si è svolto presso la nostra parrocchia il percorso di fede in preparazione al sacramento della Confermazione al quale hanno partecipato una dozzina di ragazzi, un numero quindi non elevato che ha consentito di fare una trattazione più personale dei vari argomenti, grazie anche alla loro attiva partecipazione.

Il corso ha avuto una durata di tre settimane e si è articolato in dodici incontri tenuti, oltre che da don Giuseppe Guariglia e da don Giuseppe Landi, per la maggior parte dei casi, da semplici laici impegnati in parrocchia, i quali non si sono limitati a dare nozioni di catechismo, ma hanno cercato di presentare la propria esperienza di fede. Purtroppo attualmente si tende a non dare il giusto rilievo al sacramento della Cresima per la difficoltà a elaborare la sua identità. Essa, infatti, rimane ancora schiacciata

tra il Battesimo (come se fosse una semplice conferma di esso, mentre in realtà è Dio che da conferma del suo amore fedele) e il Matrimonio, in occasione e in preparazione del quale spesso viene celebrata. Se il Battesimo va ricondotto alla missione di Cristo e al suo mistero pasquale, la Cresima va ricondotta all'azione dello Spirito Santo che costituisce la Chiesa nel giorno di Pentecoste.

Il dono dello Spirito Santo nel Battesimo è unico e ci rende figli di Dio mentre nella Confermazione esso è multiforme, per la ricchezza dei sette doni dello Spirito (il numero sette simboleggia la pienezza dei doni). I vari carismi, infatti, esprimono quel dinamismo personale, unico e irripetibile, che costituisce l'originalità e lo stile di ciascuno.

Se il Battesimo dona la dignità divina e sancisce la fondamentale uguaglianza dei



figli, la Cresima celebra la differenza di ciascuno nella Chiesa.

Lo Spirito non si ripete e attraverso i suoi carismi arricchisce la comunità sia nella sua componente religiosa (e allora parliamo di specifici carismi-ministeri ecclesia-

li), sia nella sua componente laica (ci riferiamo agli impegni di lavoro, alle attività quotidiane, alle diverse professionalità).

"In tutti i confermati lo Spirito rinnova una tensione missionaria: essere non solo buoni, ma testimoni del Signore risorto nelle

forme più varie, spesso umili e nascoste. La testimonianza cristiana sarà fatta non solo da parole, ma dal progetto della nostra vita, inserita nella storia degli uomini, come lievito, come seme".

Antonio Di Cosmo

Conferenza di P. Justo Lacunza Balda e Maria Luisa Albano

Dialogo tra popoli: cristiani e musulmani a confronto

Lo scorso lunedì 10 dicembre, alle ore 19.00, presso l'auditorium 'Vincenzo Favale' del complesso parrocchiale Sacro Cuore in Eboli si è tenuta la conferenza 'Dialogo tra popoli: Cristiani e musulmani a confronto', organizzata dall'Assessorato alle Politiche giovanili, Famiglia e Pace del Comune di Eboli e dall'Associazione Culturale 'Mediterranea Civitas'.

I relatori, preceduti dai saluti istituzionali del Sindaco di Eboli avv. Martino Melchionda e dell'Assessore Francesco Bello, sono stati Justo Lacunza Balda, già Rettore del Pontificio Istituto di Studi Arabi ed Islamistica in Roma, e Maria Luisa Albano, docente di Lingua e Letteratura Araba dell'Università degli Studi di Macerata. Gli interventi sono stati coordinati da Antonio Manzo, giornalista de 'Il Mattino' di Napoli.

La conferenza - nelle parole dell'Assessore Bello - è la prima di una serie di tre incontri che l'Assessorato alle Politiche Giovanili, alla Famiglia e alla Pace intende realizzare allo scopo di far conoscere le principali caratteristiche delle tre grandi religioni monoteistiche.

Molto gremita la sala, arricchita dalla presenza delle autorità istituzionali e di molte persone di origine extracomunitaria, perlopiù maghrebina.

Il dibattito finale, infatti, ha potuto contare sul contributo di alcuni esponenti di questa comunità, di religione musulmana, che hanno voluto enfatizzare il grande rispetto che i veri musulmani nutrono verso la religione cattolica, attribuendo alla classe politica dei propri paesi, e non già alla volontà dei singoli, i tentativi di creare barriere di intolleranza e fanatismo verso i cattolici. Le domande

poste dal moderatore, ispirate in parte anche dalla lettura del recente saggio *Il Nuovo Iraq ed il Medio Oriente* pubblicato dai due relatori con le edizioni Cantagalli di Siena, e le relative risposte hanno cercato di dare un quadro della attuale situazione geopolitica del Medio Oriente, enfatizzando la strumentalizzazione fatta da un certo potere che usa la religione per accentuare lo scontro tra Islam ed Occidente.

Ciò che è emerso dalla conferenza è l'accentuazione dei punti in comune tra le due grandi religioni monoteistiche, partendo dall'analisi comparativa tra alcuni passi del Corano e del Vangelo e rimarcando quanto già detto nella Dichiarazione Nostra Aetate del Concilio Vaticano II che, attraverso la via abramitica, riconosce i punti comuni tra l'Islam e le altre due grandi religioni rivelate: Ebraismo e Cristianesimo.

La Chiesa, dunque, ha sempre avuto un ruolo centrale nell'attivare il dialogo con il mondo musulmano.

Papa Giovanni Paolo II, nel suo discorso a Casablanca, Marocco, nel 1985, alla presenza di 90.000 giovani musulmani, disse: "Io credo che noi, cristiani e musulmani, dobbiamo riconoscere con gioia i valori religiosi che abbiamo in comune e ringraziare Iddio di questo. Noi crediamo in un unico Dio, il Dio unico, che è Giustizia e Misericordia".

La conferenza è stata, dunque, un importante momento di conoscenza e di sereno confronto con la diversità.

Elementi indispensabili, nel mondo contemporaneo, per costruire solidamente, insieme, un cammino di pace.

Maria Luisa Albano



FM 90.600

disco radio

Ogni sabato alle ore 19.00 ascolta su Disco Radio il:

Notiziario del Sacro Cuore

www.sacrocuoreboli.it

Il Sito Web della Comunità parrocchiale del Sacro Cuore è ancora più ricco: puoi ascoltare il Notiziario Radiofonico Sacro Cuore e puoi vedere i filmati del Laboratorio "Immagine".